

ATAP S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Pordenone, Via Candiani, 26
Codice Fiscale	00188590939
Numero Rea	51534
P.I.	00188590939
Capitale Sociale Euro	18.251.400 i.v.
Forma giuridica	S.p.A.
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	81.751	76.405
6) immobilizzazioni in corso e acconti	33.719	-
7) altre	1.653	13.899
Totale immobilizzazioni immateriali	117.123	90.304
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.354.929	6.725.510
2) impianti e macchinario	13.446.944	15.175.484
3) attrezzature industriali e commerciali	37.574	75.281
4) altri beni	279.224	278.901
5) immobilizzazioni in corso e acconti	53.252	43.342
Totale immobilizzazioni materiali	20.171.923	22.298.518
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	5.463.474	5.463.474
d-bis) altre imprese	3.839.389	3.839.389
Totale partecipazioni	9.302.863	9.302.863
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	527.792	327.792
Totale crediti verso imprese collegate	527.792	327.792
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.693.536	1.149.300
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.118.483
Totale crediti verso altri	1.693.536	2.267.783
Totale crediti	2.221.328	2.595.575
Totale immobilizzazioni finanziarie	11.524.191	11.898.438
Totale immobilizzazioni (B)	31.813.237	34.287.260
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	528.180	486.154
Totale rimanenze	528.180	486.154
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.353.645	3.473.791
Totale crediti verso clienti	3.353.645	3.473.791
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.124	33.509
Totale crediti verso imprese collegate	17.124	33.509
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.749.904	1.343.043
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.051	409.825
Totale crediti tributari	1.753.955	1.752.868
5-ter) imposte anticipate	369.496	317.992

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	538.959	1.974.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.699	11.399
Totale crediti verso altri	551.658	1.985.793
Totale crediti	6.045.878	7.563.953
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	2.695.966	2.695.966
4) altre partecipazioni	1.517.803	1.517.803
6) altri titoli	13.275.817	22.370.378
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	17.489.586	26.584.147
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	17.184.656	9.793.767
3) danaro e valori in cassa	53.014	46.684
Totale disponibilità liquide	17.237.670	9.840.451
Totale attivo circolante (C)	41.301.314	44.474.705
D) Ratei e risconti	394.862	278.201
Totale attivo	73.509.413	79.040.166
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	18.251.400	18.251.400
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	349.169	349.169
III - Riserve di rivalutazione	6.385.130	6.385.130
IV - Riserva legale	3.650.280	3.650.280
V - Riserve statutarie	11.410.493	11.410.493
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.184.519	9.646.206
Varie altre riserve	78.127	2.207.878
Totale altre riserve	4.262.646	11.854.084
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.154.051	5.935.658
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.076.621)	(3.076.621)
Totale patrimonio netto	45.386.548	54.759.593
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	1.770
4) altri	1.591.557	1.253.005
Totale fondi per rischi ed oneri	1.591.557	1.254.775
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.980.852	2.074.051
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.482.302	1.976.959
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.984.284	5.966.619
Totale debiti verso banche	7.466.586	7.943.578
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.269	39.475
Totale acconti	11.269	39.475
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.135.760	4.069.931
Totale debiti verso fornitori	2.135.760	4.069.931
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.782	110.241
Totale debiti verso imprese collegate	131.782	110.241
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	370.832	517.776
Totale debiti tributari	370.832	517.776
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	540.842	532.738
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	540.842	532.738
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.036.589	5.053.252
esigibili oltre l'esercizio successivo	786.114	1.254.235
Totale altri debiti	11.822.703	6.307.487
Totale debiti	22.479.774	19.521.226
E) Ratei e risconti	2.070.682	1.430.521
Totale passivo	73.509.413	79.040.166

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.572.158	26.450.127
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.163.940	2.504.247
altri	1.109.168	1.396.516
Totale altri ricavi e proventi	2.273.108	3.900.763
Totale valore della produzione	28.845.266	30.350.890
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.947.824	3.859.985
7) per servizi	3.378.573	3.118.334
8) per godimento di beni di terzi	506.780	503.439
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.078.403	8.809.107
b) oneri sociali	2.796.205	2.623.967
c) trattamento di fine rapporto	524.678	519.545
e) altri costi	7.770	6.858
Totale costi per il personale	12.407.056	11.959.477
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	173.709	114.639
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.738.606	4.283.081
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	17.006
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.912.315	4.414.726
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(42.026)	51.494
14) oneri diversi di gestione	1.690.468	346.942
Totale costi della produzione	25.800.990	24.254.397
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.044.276	6.096.493
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	545.250	1.700.613
altri	214.278	197.690
Totale proventi da partecipazioni	759.528	1.898.303
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	-	1.693
altri	34.379	26.658
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	34.379	28.351
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	280.875	292.538
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	240.955	147.705
Totale proventi diversi dai precedenti	240.955	147.705
Totale altri proventi finanziari	556.209	468.594
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	117.943	163.020
Totale interessi e altri oneri finanziari	117.943	163.020
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.197.794	2.203.877
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		

18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	594.254	5.262
Totale rivalutazioni	594.254	5.262
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	31.952	1.172.769
Totale svalutazioni	31.952	1.172.769
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	562.302	(1.167.507)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.804.372	7.132.863
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	703.595	1.446.253
imposte relative a esercizi precedenti	-	116.039
imposte differite e anticipate	(53.274)	(365.087)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	650.321	1.197.205
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.154.051	5.935.658

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.154.051	5.935.658
Imposte sul reddito	650.321	1.197.205
(Dividendi)	(759.528)	(1.898.303)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(387.313)	(852.005)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	3.657.531	4.382.555
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	599.807	126.755
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.912.315	4.397.719
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	17.006
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(562.302)	1.167.507
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.949.820	5.708.987
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.607.351	10.091.542
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(42.026)	51.494
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	136.531	(248.377)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.940.836)	2.772.378
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(116.661)	(148.275)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	640.161	69.802
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.600.686	(690.531)
Totale variazioni del capitale circolante netto	277.855	1.806.491
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.885.206	11.898.033
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	(1.412.748)	(784.854)
Dividendi incassati	759.528	1.898.303
(Utilizzo dei fondi)	(143.824)	(286.650)
Totale altre rettifiche	(797.044)	826.799
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.088.162	12.724.832
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.613.483)	(5.790.159)
Disinvestimenti	283.405	992.005
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(200.527)	(159.046)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(200.000)	(2.480.283)
Disinvestimenti	590.060	1.248.698
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(12.747.504)	(14.879.021)
Disinvestimenti	22.306.048	11.556.633
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	8.417.999	(9.511.173)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(812)	812

Accensione finanziamenti	1.500.000	9.942.401
(Rimborso finanziamenti)	(2.000.000)	(2.000.000)
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	(947.350)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(7.608.130)	(14.846.999)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(8.108.942)	(7.851.136)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.793.767	14.425.223
Danaro e valori in cassa	46.684	52.705
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.840.451	14.477.928
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	17.184.656	9.793.767
Danaro e valori in cassa	53.014	46.684
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	17.237.670	9.840.451

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

ATTIVITA' ESERCITATA DALL'IMPRESA

La Vostra società (di seguito ATAP o Società) opera nel settore del trasporto pubblico e delle attività connesse alla mobilità e all'organizzazione di tutti i servizi ad essa relativi anche per conto terzi. Svolge attività di ricerca, consulenza ed assistenza tecnica nel settore dei pubblici servizi; attività di officina meccanica e carrozzeria; la gestione di parcheggi, di aree attrezzate per la sosta di autoveicoli, la costruzione e la gestione d'opere ed infrastrutture connesse alla mobilità ed al trasporto di persone. Può inoltre gestire, direttamente o tramite società partecipate, altri servizi pubblici locali di rilevanza industriale.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio di esercizio è redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, integrata dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) secondo la nuova edizione pubblicata nel dicembre 2016, tenuto conto degli emendamenti agli stessi pubblicati in data 29 dicembre 2017.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli schemi obbligatori contenuti negli articoli artt. 2424, 2425, 2425-ter e 2427 del Codice Civile, nel rispetto dei principi di chiarezza, verità, correttezza e rilevanza sanciti dall'art. 2423 del Codice Civile, nonché secondo i principi di prudenza, continuità, prevalenza della sostanza sulla forma e competenza, come disposto dall'art. 2423-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa fornisce, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come previsto dall'art. 2423, comma 3 e comma 3-bis, del Codice Civile. In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 del Codice Civile, i prospetti di bilancio e la presente Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

Gli schemi adottati per lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa tengono conto della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tali documenti e renderli disponibili al trattamento digitale, come espressamente disciplinato dall'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. del 10 dicembre 2008, pubblicato nella G.U. n. 304 del 31 dicembre 2008.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso che nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione.

POSTULATI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o

pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Voce di bilancio	Anni di vita utile	Aliquota %
Brevetti e diritti utilizzazione opere ingegno	2	50,0%
Migliorie su beni di terzi	in relazione al minore tra il periodo di utilità futura e quello residuo della durata del contratto.	

Oltre alle sistematiche riduzioni di valore costituite dall'ammortamento, ogni immobilizzazione immateriale è inoltre soggetta ad un periodico riesame ai fini di determinare se il suo valore di bilancio ha subito una perdita durevole. Ove ciò si verifichi, tale ulteriore riduzione sarà riflessa nel bilancio attraverso una svalutazione e un'aggiornata stima della vita utile residua con conseguente effetto, negli esercizi successivi, sul suo ammortamento.

La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore avviene facendo riferimento a taluni indicatori, quali ad esempio il loro valore di mercato, gli effetti di eventuali piani di dismissione, ristrutturazione o ridefinizione, le variazioni intervenute nell'ambiente tecnologico, economico e normativo in cui la Società opera, la capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, la loro prevedibile vita utile.

Nel caso in cui, in esercizi successivi, i motivi che hanno portato a considerare la riduzione di valore vengano meno, il valore dell'immobilizzazione verrà ripristinato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte ai valori di conferimento conseguenti alla trasformazione del Consorzio ATAP in ATAP S.p.A. (art. 25 Legge 142/90). Corrispondono a quanto indicato nella relazione giurata di stima redatta ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile. Le immobilizzazioni acquisite successivamente sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori e dei costi sostenuti per predisporre le attività all'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante, e rettifiche dai relativi fondi di ammortamento. Tale criterio di valutazione ha subito deroghe, per una categoria, per effetto dell'applicazione di apposite leggi di rivalutazione monetaria. La Società ha, infatti, attuato la rivalutazione del costo storico di acquisto ai sensi delle Leggi di rivalutazione monetaria n. 342/2000 e n. 350/2003,

come meglio specificato nell'apposito prospetto riportato nel commento alle specifiche voci dell'attivo.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.

Le aliquote di ammortamento non sono state modificate rispetto a quelle degli esercizi precedenti. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Per il primo esercizio l'aliquota d'ammortamento viene ridotta alla metà, approssimando in tale modo la data di inizio della disponibilità del bene pronto per l'uso.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria di cespiti, sono le seguenti:

Voce di bilancio	Aliquota %
Terreni	0,0%
Fabbricati industriali	4,0%
Fabbricati civili	3,0%
Costruzioni leggere	10,0%
Impianti e macchinari	10,0%
Impianto fotovoltaico	4,0%
Altri impianti	15,0%
Impianti specifici – di officina	10,0%
Impianti specifici – elettroniche di officina	20,0%
Impianti specifici – autobus	12,5%
Attrezzature industriali e commerciali: autofurgoni	30,0%
Attrezzature industriali e commerciali: autovetture	25,0%
Mobili e macchine d'ufficio	12,0%
Macchine elettroniche ed attrezzature elettriche	20,0%
Impianti telematici di bordo e per videolesi	20,0%

A seguito della proroga di ulteriori 4 anni del contratto di servizio decennale terminata il 31 dicembre 2014 e delle ulteriori proroghe tecniche fino al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2016, al 31 agosto 2017, 31 dicembre 2018, 31 dicembre 2019, 30 aprile 2020 e poi fino al 10 giugno 2020, sottoscritte con la Provincia di Pordenone (poi con la Regione Friuli Venezia Giulia) a seguito di delibera Regionale, e della decisione della Società di partecipare alla gara che la Regione Friuli Venezia Giulia ha pubblicato per i medesimi servizi, si è ritenuto congruo mantenere la vita utile degli autobus in n. 8 anni. Pertanto, l'aliquota utilizzata per la categoria impianti specifici - autobus immatricolati nel 2018 è pari al 12,5%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Il valore economico delle immobilizzazioni alla chiusura dell'esercizio risulta non inferiore al costo ammortizzato secondo i suindicati criteri.

Le spese di manutenzione aventi natura incrementativa sono state attribuite ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi; le altre sono state invece imputate integralmente al conto economico.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai

cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Principi di redazione

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori, ad esempio:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società;
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Partecipazioni

Partecipazioni immobilizzate

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni sono iscritte in bilancio secondo il criterio del costo storico, di acquisto o sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con effetto a Conto Economico.

La Società, pertanto, non si avvale della facoltà di valutare le partecipazioni in società controllate o collegate (ex art. 2359 del Codice Civile) secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 4 del Codice Civile.

Partecipazioni non immobilizzate

Sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo generale per la valutazione delle partecipazioni è quello del costo specifico, così come previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 10 del Codice Civile. Nel caso delle partecipazioni non immobilizzate non quotate risulta difficile individuare un valore di mercato da confrontare con il costo. A tal proposito la Società si adopera con la dovuta diligenza professionale e sopportando costi proporzionati alla complessità e alla rilevanza dell'investimento, per acquisire tutte le informazioni disponibili per poter stimare in modo attendibile il valore di realizzazione, tenendo anche conto della ridotta negoziabilità della partecipazione.

Titoli di debito

La classificazione dei titoli di debito nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante è direttamente correlata all'effettiva prospettiva di permanenza o meno degli stessi in un dato portafoglio.

Titoli immobilizzati

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie. Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa vengono considerate, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

I titoli immobilizzati, quotati o non quotati, sono iscritti al costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza. Tali costi vengono ripartiti lungo la durata attesa del titolo secondo il criterio del tasso di interesse effettivo ed integrano, per la quota imputata nell'esercizio, il rendimento del titolo calcolato al tasso nominale.

I titoli sono valutati individualmente, ossia attribuendo a ciascuno il proprio costo specifico.

Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi, gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza e i premi per sorteggio di obbligazioni nella voce C16 b);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17.

La perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si manifesta quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, si ritiene ragionevolmente e fondatamente di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto.

La rettifica per perdita durevole di valore è interamente imputata all'esercizio in cui viene rilevata e contabilizzata nella voce D19 b) "Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni". La sua determinazione si effettua avvalendosi di tutti gli elementi utili, riferibili a situazioni esistenti alla data di riferimento di bilancio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati vengono valutati al minore tra il costo ammortizzato ed il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo ammortizzato, inclusivo dei costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, viene determinato specificamente per ciascun titolo. Il valore desumibile dall'andamento di mercato per titoli quotati è determinato sulla base di una media delle rilevazioni osservate per un periodo ritenuto congruo rispetto alle finalità valutative. L'andamento del mercato rilevato successivamente alla chiusura dell'esercizio è un elemento informativo che concorre, insieme a tutti gli altri, alla stima del valore di realizzazione del titolo, che comunque deve riflettere la situazione in essere alla data di riferimento del bilancio.

Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del presumibile valore di realizzo, si utilizzano delle tecniche valutative che consentono di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi un'ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del bilancio.

La svalutazione dei titoli al minor valore di realizzazione viene effettuata singolarmente per ciascun titolo. Se vengono meno i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa viene annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Le varie componenti economiche riferite ai titoli di debito immobilizzati sono contabilizzate nelle rispettive voci di conto economico, in particolare:

- gli interessi attivi (rettificati della componente di costi e della differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza ammortizzata nell'esercizio) e gli utili da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C16 c);
- le perdite da negoziazione dei titoli prima della naturale scadenza, nella voce C17);
- la svalutazione ed il ripristino, rispettivamente nella voce D19) c) e nella voce D18) c).

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il corrispondente valore di presumibile

realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze finali di materiale di consumo (principalmente gasolio e lubrificanti) sono valutate:

- per il gasolio e i lubrificanti applicando il metodo del FIFO;
- per i ricambi al prezzo di acquisto quale costo sostenuto o al valore di mercato.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si

riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto ed azioni proprie

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D13.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli

abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato. Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale. La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è quindi verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata. I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società

partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili. Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Cambiamento dei principi contabili

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio. Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzione di errori rilevanti

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente risonando gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Riclassifiche agli schemi di bilancio

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è provveduto ad effettuare alcune riclassifiche relative ai dati dell'esercizio 2018, per importi non rilevanti.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per la voce "Immobilizzazioni immateriali" è stato predisposto un apposito prospetto riepilogativo riportante il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni, i movimenti interscorsi nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni esistenti alla fine dell'esercizio.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	553.287	-	67.938	621.225
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	476.882	-	54.038	530.921
Valore di bilancio	76.405	-	13.899	90.304
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	163.503	33.719	3.306	200.527
Ammortamento dell'esercizio	158.157	-	15.552	173.709
Totale variazioni	5.346	33.719	-	-
Valore di fine esercizio				
Costo	716.790	33.719	71.244	821.752
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	635.039	-	69.590	704.629
Valore di bilancio	81.751	33.719	1.653	117.123

Gli investimenti dell'esercizio, pari ad euro 200.527, sono principalmente riconducibili:

- per euro 143.873 a implementazioni, aggiornamenti e personalizzazioni del sistema gestionale in particolare per il progetto officina e sinistri, attivazione magazzino, biglietterie, B-Ticket, Web Ticketing, App MyCheck - sanzioni a bordo BUS, licenze Mailstore con migrazione della posta elettronica su nuovo Cloud;
- per euro 3.306 per migliorie su beni di terzi, in particolare per l'adeguamento dei locali uffici siti al primo piano dell'edificio dove si trova la biglietteria centrale di Pordenone, di proprietà di Gestione Servizi Mobilità S.p.A.;
- per euro 19.630 per brevetti e opere d'ingegno, in particolare per la creazione e l'adeguamento di un nuovo portale WEB, start up Social, chatbot e Moovit Widget, nonché lo sviluppo di un codice di stile per il WEB.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per la voce "Immobilizzazioni materiali" è stato predisposto un apposito prospetto riepilogativo, riportante il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni, i movimenti interscorsi nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni esistenti alla fine dell'esercizio.

I movimenti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2019 si riepilogano nella tabella che segue.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.786.112	42.073.914	340.205	1.424.489	43.342	56.668.062
Rivalutazioni	268.700	115.359	64.404	931	-	449.394

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.272.265	27.013.789	329.328	1.146.519	-	34.761.900
Svalutazioni	57.037	-	-	-	-	57.037
Valore di bilancio	6.725.510	15.175.484	75.281	278.901	43.342	22.298.518
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	28.269	1.482.843	-	90.927	10.950	1.612.989
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	1.040	-	-	(1.040)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	1.470	-	1.470
Ammortamento dell'esercizio	398.850	3.212.916	37.707	89.133	-	3.738.606
Altre variazioni	-	494	-	-	-	494
Totale variazioni	(370.582)	(1.728.540)	(37.707)	324	9.910	(2.126.595)
Valore di fine esercizio						
Costo	12.797.374	42.614.699	340.205	1.486.816	53.252	57.292.346
Rivalutazioni	268.700	115.005	64.404	917	-	449.026
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.671.115	29.282.760	367.035	1.208.509	-	37.529.419
Svalutazioni	40.031	-	-	-	-	40.031
Valore di bilancio	6.354.929	13.446.944	37.574	279.224	53.252	20.171.923

Si dà atto che alcune immobilizzazioni materiali sono state iscritte ai valori di conferimento conseguenti alla trasformazione del Consorzio ATAP in ATAP S.p.A., ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 142/90, avvenuta nel 2000 e corrispondono a quanto indicato nella relazione di stima giurata redatta da un esperto indipendente ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile.

In ottemperanza alle specifiche disposizioni normative, viene di seguito riepilogato l'ammontare delle rivalutazioni (al netto delle svalutazioni) incluse nei valori delle immobilizzazioni iscritte nel bilancio dell'esercizio corrente.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri imm. materiali	Imm. materiali in corso e acconti	Totale
Rivalutazione ai sensi art. 25 Legge 142/1990	228.669	115.005	24.404	917	-	368.995
Rivalutazione ai sensi Legge 350 /2003-Legge 342/2000	-	-	40.000	-	-	40.000
	228.669	115.005	64.404	917	-	408.995

Si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio in relazione alle singole categorie:

Terreni e fabbricati

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
6.725.510	-370.582	6.354.929

La voce "Terreni e fabbricati" include le aree e/o gli edifici siti nei comuni di Aviano, Claut, Maniago, Pordenone, Sacile, Sesto al Reghena, Spilimbergo e Cordenons. Si precisa che lo scorporo del valore dei terreni è stato effettuato nei precedenti esercizi, coerentemente alle disposizioni dell'OIC 16, e che il relativo valore al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 1.943.571. I terreni non sono oggetto di ammortamento in quanto ritenuti beni patrimoniali non aventi un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo.

La variazione intervenuta nell'esercizio è legata prevalentemente agli ammortamenti del periodo.

Impianti e macchinario

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
15.175.484	-1.728.540	13.446.944

Viene di seguito riportato un dettaglio per tipologia di impianti e macchinario ai fini di una più chiara rappresentazione.

	Officina	Autobus	Impianti su autobus	Impianti fissi	Sistema telematico e sistema di ausilio per videolesi	Impianto fotovoltaico	Totale impianti e macchinario
Valore di inizio esercizio							
Costo	740.217	38.774.934	138.157	739.058	1.080.958	600.590	42.073.914
Rivalutazioni	11.006	-	-	104.352	-	-	115.359
Ammortamenti (Fondo amm. to)	587.852	24.619.917	28.606	612.351	1.005.035	160.028	27.013.789
Svalutazioni							
Valore di bilancio	163.371	14.155.017	109.551	231.059	75.923	440.562	15.175.484
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	54.503	1.029.600	184.050	198.190	16.500	-	1.482.843
Riclassifiche				1.040			1.040
Decr.per alienazioni e dismissioni							
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio	31.659	3.045.972	40.276	46.272	24.713	24.024	3.212.916
Svalutazioni effettuate nell'es.							-
Altre variazioni	494						494
Totale variazioni	23.338	-2.016.372	143.774	152.958	-8.213	-24.024	-1.728.540
Valore di fine esercizio							
Costo	745.721	38.910.434	322.207	938.288	1.097.458	600.590	42.614.699
Rivalutazioni	10.652	-	-	104.352	-	-	115.005
Ammortamenti (Fondo amm. to)	569.663	26.771.790	68.882	658.623	1.029.748	184.051	29.282.760
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	186.710	12.138.644	253.325	384.016	67.710	416.539	13.446.944

Gli incrementi nella voce "Impianti e macchinario", pari ad euro 1.482.843, riguardano principalmente l'acquisizione di n. 4 autobus adibiti al servizio extraurbano.

Tra gli investimenti significativi dell'anno si evidenzia, nella categoria impianti su autobus, gli acquisti relativi alla fornitura e installazione di conta-passeggeri e indicatori di percorso per complessivi euro 184.050.

Attrezzature industriali e commerciali

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
75.281	-37.707	37.574

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" ha registrato decrementi pari alla quota di ammortamento dell'esercizio.

Si ricorda che la categoria è stata oggetto di rivalutazione nell'esercizio 2003, avvalendosi della facoltà prevista dalle Leggi n. 350/2003 e n. 342/2000.

Altri beni

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
278.901	324	279.224

Nella voce "Altri beni" son ricompresi i mobili, gli arredi, le macchine d'ufficio elettroniche e i telefoni cellulari. La variazione dell'esercizio è principalmente da ricondursi agli investimenti effettuati nel corso dell'anno per complessivi euro 90.927 prevalentemente da ricondursi agli investimenti per acquisizioni di macchine d'ufficio elettroniche per euro 28.269, biglietterie automatiche per euro 44.640 e mobili e arredi per euro 11.288, e agli ammortamenti del periodo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
43.342	9.910	53.252

Gli incrementi sono da riferirsi prevalentemente agli acconti per lavori da realizzare presso la sede di Via Prasecco a Pordenone.

Si evidenzia che la Società, a fronte della corretta esecuzione dei contratti d'opera e degli acquisti di cespiti, si è tutelata richiedendo il rilascio di fidejussioni e assicurazioni alle ditte fornitrici. Al 31 dicembre 2019 le garanzie attive ammontano circa ad euro 584 mila.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Per la voce "Immobilizzazioni finanziarie" è stato predisposto un apposito prospetto riepilogativo, riportante il costo, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni esistenti alla fine dell'esercizio.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	7.063.474	3.839.389	10.902.863
Svalutazioni	1.600.000	-	1.600.000
Valore di bilancio	5.463.474	3.839.389	9.302.863
Valore di fine esercizio			
Costo	7.063.474	3.839.389	10.902.863
Svalutazioni	1.600.000	-	1.600.000
Valore di bilancio	5.463.474	3.839.389	9.302.863

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La variazione dei crediti iscritti nell'attivo immobilizzato, tutti verso soggetti nazionali, e la relativa scadenza vengono riepilogati nella tabella che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	327.792	200.000	527.792	527.792
Crediti immobilizzati verso altri	2.267.783	(574.247)	1.693.536	1.693.536
Totale crediti immobilizzati	2.595.575	(374.247)	2.221.328	2.221.328

La voce "Crediti immobilizzati verso imprese collegate" è costituita dal finanziamento soci infruttifero concesso alla società collegata TPL FVG S.c.a r.l. per euro 327.792, inizialmente sottoscritto con scadenza al 31.12.2017, e successivamente prorogato e ora in scadenza al 31.12.2020. Nel corso dell'anno tale finanziamento è stato incrementato di euro 200.000, a seguito dell'erogazione conseguente alla richiesta da parte della partecipata di rilascio di un'ulteriore tranche di finanziamento infruttifero. L'incremento del finanziamento concesso alla partecipata (versato in parti uguali da parte di tutti i soci) è risultato necessario al fine di consentire l'operatività alla società che, già nel 2018, ha dato avvio alle fasi operative di preparazione per il subentro, a seguito di sentenza favorevole del Consiglio di Stato, all'affidamento del servizio di TPL regionale per i prossimi 10 anni.

A seguito di richiesta da parte di TPL FVG S.c.a r.l. il Consiglio di amministrazione nell'adunanza di data 7.11.2019 ha deliberato un'ulteriore erogazione di finanziamento infruttifero per euro 137.500, erogato nei primi mesi dell'anno 2020, scadente il 31.12.2020.

La voce "Crediti verso altri" è costituita dall'ammontare residuo derivante dall'operazione di cessione della partecipazione detenuta nella società S.N.U.A. S.r.l., il cui accordo stipulato in data 14.06.2018, prevedeva il pagamento dilazionato del prezzo di cessione in rate semestrali, l'ultima delle quali scadente il 14 dicembre 2020. Sul corrispettivo il cui pagamento risulta dilazionato nel tempo, maturano interessi determinati al tasso fisso annuale del 1,77%. Il valore al 31 dicembre comprende la quota di interessi maturati nel corso dell'anno e non ancora incassati.

Per quanto riguarda la valutazione della posta, in ottemperanza a quanto consentito dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto, il suo utilizzo comporta effetti irrilevanti per la corretta informativa in bilancio in particolare per i seguenti motivi:

- i crediti verso TPL FVG S.c.a r.l. sono a breve scadenza (entro l'esercizio successivo);
- sui crediti verso BIOMAN S.p.A., relativi al pagamento del prezzo di cessione della partecipazione detenuta in S.N.U.A. S.r.l., è contrattualmente prevista la corresponsione di interessi sulla dilazione concessa il cui tasso è in linea con il tasso di interesse di mercato. L'esigibilità dell'importo è prevista entro i 12 mesi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo immobilizzato per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice Civile si informa che i crediti iscritti a bilancio risultano vantati per la totalità verso soggetti nazionali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
APT - Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. (*)	Gorizia (GO)	00505830315	5.164.600	2.522.994	33.884.091	7.390.120	21,81%	5.268.016
S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A. (*)	Pordenone (PN)	01395020934	852.143	(159.074)	1.088.833	217.767	20,00%	170.428
TPL FVG S.c.a r.l. (*)	Gorizia (GO)	01024770313	100.000	5.451	116.451	29.113	25,00%	25.030
S.T.U. Mako' S.p.A. in liquidazione (*)	Pordenone (PN)	01569410937	5.120.000	(857.120)	228.526	45.705	20,00%	0
Totale								5.463.474

(*) ultimo bilancio approvato 31/12/2018

Sulle specifiche partecipazioni si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio, rimandando alle informazioni contenute nella Relazione sulla gestione per quanto concerne i rapporti commerciali e finanziari tra la Società e le società collegate.

* APT – Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.

Nel corso del 2006 ATAP ha acquisito una quota di partecipazione pari al 21,81% del capitale sociale di APT – Azienda Provinciale Trasporti S.p.A. (di seguito APT), divenendo titolare di n. 2.181 azioni del valore nominale di euro 516,46 ciascuna.

La società APT gestisce il servizio di trasporto pubblico di persone nella provincia di Gorizia.

Nel corso del 2019 la società ha distribuito utili per un valore complessivo di euro 2.500.000 di cui euro 545.250 di competenza di ATAP. S.p.A..

* S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.

La società, partecipata al 20,00%, è operativa dal 2005 con servizi di trasporto di persone, prevalentemente quale sub-concessionaria delle attività dei soci in relazione ad alcune linee del servizio TPL per le province di Treviso e Pordenone. Svolge, inoltre, attività di granturismo e servizi di trasporto atipici e scolastici. Attualmente ATAP detiene n. 1.650 azioni del valore nominale di Euro 103,29 ciascuna. Si segnala che nel mese di novembre 2019, l'azienda ha deliberato l'acquisto di azioni proprie, realizzato entro il mese di dicembre, a seguito della volontà manifestata dal Socio Provincia di Vicenza, per effetto della normativa attualmente vigente in tema di partecipazioni pubbliche, di cessione della quota pari al 20% del capitale sociale.

L'Assemblea dei soci di ATAP in data 13 dicembre 2019, in considerazione del fatto che anche altri due soci della partecipata hanno manifestato la propria intenzione di uscire dalla compagine sociale e che peraltro l'art. 19 del nuovo contratto di servizio stipulato tra TPL FVG S.c.a r.l. e la Regione Friuli Venezia Giulia prevede che il servizio, per una quota non superiore al 20%, possa essere assegnato in subaffidamento, ha deliberato di procedere all'aumento della partecipazione dall'attuale 20% fino ad un massimo del 60%.

* TPL FVG S.c.a r.l.

TPL, costituita nel 2001, ha limitato inizialmente la propria operatività alla predisposizione della documentazione necessaria per la partecipazione alla gara per l'esercizio del trasporto pubblico locale sul territorio regionale, indetta dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Sono, inoltre, state avviate le azioni necessarie a rendere operativa la società grazie al contributo dei consorziati. Attualmente ATAP detiene una quota di partecipazione pari al 25,00% del capitale sociale.

* S.T.U. Makò S.p.A. in liquidazione

La società, costituita in data 28 febbraio 2006, ha come oggetto sociale l'attività di acquisizione di aree, di progettazione, di realizzazione, di commercializzazione ed eventuale gestione degli interventi di trasformazione previsti dal comune di Cordenons nell'area ex Filatura Cantoni. Il Patrimonio è pertanto rappresentato da immobili da ristrutturare.

La situazione di stasi del mercato immobiliare, la carenza di risorse e le mutate visioni tra i soci hanno determinato una situazione di stallo nella gestione della società non consentendo di fatto il raggiungimento dell'obiettivo sociale.

In data 27 gennaio 2016 l'assemblea dei soci ha deliberato a maggioranza la messa in liquidazione della società, e in data 24 gennaio 2017 è stato depositato presso il Tribunale di Pordenone il Ricorso per ammissione alla procedura di concordato preventivo (proposta, piano e documentazione), omologato poi successivamente nel mese di ottobre 2017. Nell'anno 2019 sono state esperite quattro aste, che sono andate tutte deserte; anche nel mese di gennaio 2020 il quinto esperimento ho avuto lo stesso esito.

Il sesto esperimento fissato per il mese di aprile 2020, è stato rinviato a data da destinarsi a causa della pandemia nazionale. Si ipotizza che la nuova asta non possa essere prevista prima dell'autunno del corrente anno. Il prezzo di partenza per le aste di vendita dell'intero compendio immobiliare dell'ex cotonificio Makò si è ridotto in modo consistente nel corso delle aste che si sono susseguite: il prezzo di partenza era fissato ad euro 2.000.000, ribassato nel corso delle diverse aste, per arrivare al valore ultimo di euro 750.000. In base alle informazioni disponibili, la quota di partecipazione del 20,00% è stata completamente svalutata. La quota di patrimonio netto detenuta da ATAP al 31 dicembre 2019 è rappresentata da n. 16.000 azioni del valore nominale di Euro 100 cadauna.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo bilancio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
SAF – Autoservizi FVG S.p.A.	Udine (UD)	14.000.000	6.650.330	74.257.992	4.737.660	3.836.291
S.A.V.O. – Consorzio Autoparco Servizi Autotrasporti (*)	Portogruaro (VE)	211.052	15.391	617.875	7.531	2.582
S.I.A.V. – Società Immobiliare Autotrasporto Viaggiatori S.r.l. (*)	Roma	826.311	1.497	833.056	500	516
Totale						3.839.389

(*) ultimo bilancio approvato 31/12/2018

* SAF – Autoservizi FVG S.p.A.

Nel 2004 ATAP ha acquisito una quota di partecipazione del 6,38% pari a n. 892.826 azioni del valore di nominali di Euro 1, al prezzo di Euro 3.836.291, determinato in base a valutazioni di mercato. SAF – Autoservizi FVG S.p.A., soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Arriva Italia S.r.l., svolge prevalentemente attività di trasporto pubblico locale nella Provincia di Udine. Nel corso del 2019 la società ha distribuito ad ATAP dividendi 2018 per euro 214.278.

* S.A.V.O. – Consorzio Gestione Servizi Autoparco Veneto Orientale

ATAP detiene, quale socio promotore, n. 5 quote del valore nominale di Euro 516,40, per un importo di Euro 2.582. Il consorzio S.A.V.O. Consorzio Gestione Servizio Autoparco Veneto Orientale è stato costituito per la gestione dell'autoparco di Portogruaro e per l'acquisto di beni e servizi per i 182 soci consorziati (carburanti, pneumatici ecc.). Nel corso dell'esercizio 2018 i consorziati sono aumentati di n. 10 unità a fronte di n. 7 uscite. Il Fondo consortile è diminuito di euro 775.

* S.I.A.V. – Società Immobiliare Autotrasporto Viaggiatori S.r.l.

L'acquisizione di una partecipazione dello 0,06% in SIAV S.r.l. è riconducibile all'operazione di fusione con le Autolinee Giordani S.r.l. La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte dell'Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori, in sigla ANAV.

Attivo circolante

Rimanenze

La voce in oggetto alla fine dell'esercizio risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	486.154	42.026	528.180
Totale rimanenze	486.154	42.026	528.180

La voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" include le seguenti categorie che si sono così movimentate:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Carburante	103.311	29.578	132.889
Lubrificante	8.098	4.174	12.273
Pneumatici	10.092	-5.526	4.566
Batterie	1.863	-810	1.053
Parti di ricambio	362.789	14.610	377.399
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	486.154	42.026	528.180

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante e la relativa scadenza vengono riepilogati nella tabella che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.473.791	(120.146)	3.353.645	3.353.645	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	33.509	(16.385)	17.124	17.124	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.752.868	1.087	1.753.955	1.749.904	4.051
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	317.992	51.504	369.496		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.985.793	(1.434.135)	551.658	538.959	12.699
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.563.953	(1.518.075)	6.045.878	5.659.632	16.750

I "Crediti verso clienti", interamente esigibili entro 12 mesi, sono rappresentati da:

- crediti verso utenti relativi a titoli emessi a fine mese e non ancora incassati o accreditati;
- crediti verso clienti per vendita effettuata negli ultimi mesi dell'anno di 4 autobus adibiti al servizio TPL;
- crediti per servizi di noleggio e atipici. Si tratta di crediti verso Enti Pubblici ed agenzie di viaggio, verso società che gestiscono la pubblicità sui mezzi e verso terzi per penalità o danni;
- fatture da emettere relative principalmente al saldo dovuto per il contratto di servizio di Trasporto Pubblico Locale dell'Unità di Gestione Pordenonese;
- quota a carico della Regione Friuli Venezia Giulia per l'emissione di abbonamenti scolastici a residenti, con riduzione al 50%.

Il Fondo svalutazione crediti ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione :

	Valore di inizio esercizio
Fondo svalutazione iniziale	121.867
Utilizzo	-1.439
Accantonamento	-
Altre variazioni	-
Fondo svalutazione finale	120.428

I "Crediti verso imprese collegate", esigibili entro l'esercizio successivo, vengono dettagliati nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.	26.607	-9.501	17.106
Mobilità di Marca S.p.A.	2.500	-2.500	-
TPL FVG S.c.a r.l.	4.378	-4.378	-
A.P.T. Azienda Provinciale Trasporti S.p.A.	24	-6	18
Totale crediti verso imprese collegate	33.509	-16.385	17.124

La voce "Crediti tributari" risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito IVA (italiana ed estera)	994.346	-584.900	409.446
Credito su acquisto gasolio D.L. n. 1/2012	290.750	-3.703	287.047
Crediti verso erario a rimborso	409.825	-405.774	4.051
Credito verso erario per versamenti provvisori	-	299.288	299.288
Erario c/to IRES a credito	47.284	581.204	628.488
Erario c/to IRAP a credito	2.915	112.059	114.974
Anticipo IRPEF per TFR c/to Tesoreria INPS	7.748	2.913	10.661
Totale crediti tributari	1.752.868	1.087	1.753.955

L'art. 61 del D.L. 24/01/2012 n.1 ha introdotto rilevanti modifiche al DPR n. 277/200 recante la disciplina dell'agevolazione fiscale a favore degli esercenti l'attività di auto trasporto intervenendo sia sull'ammontare dell'agevolazione sia sul termine di presentazione delle dichiarazioni utili alla fruizione dei benefici fiscali. L'importo di euro 287.047 è relativo al credito del terzo e quarto trimestre 2019 ed è stato utilizzato in compensazione nei primi mesi del 2020.

Tra i crediti a rimborso al 31 dicembre 2019 risultano iscritti i crediti esigibili oltre i 12 mesi relativi a Iva per autoveicoli relative alle annualità, 2003-2004-2005. La variazione intervenuta nella voce si riferisce all'incasso relativo alle istanze di rimborso presentate per Irapp deducibile da Ires da Unico 2004 per euro 92.445 e al rimborso Ires su mancata deduzione quota Irapp sul costo del personale anni 2007-2011 al netto delle deduzioni spettanti in base all'art. 11 D.Lgs. 15/12/97 n.446 per euro 313.329 (D.L. 6/12/2011 n. 201 art. 2 comma 1 e circolare assonime 1/2013).

La voce crediti verso erario per versamenti provvisori si riferisce all'importo trattenuto dall'Agenzia di Riscossione in merito alla cartella di pagamento afferente al controllo del modello consolidato per l'anno di imposta 2015. L'agenzia nel mese di luglio aveva compensato la posizione creditizia di ATAP, per le istanze di rimborso citate nel paragrafo precedente, con l'importo elevato in cartella. A fronte di tale posizione ATAP aveva proposto ricorso, trattato in udienza nel mese di ottobre; nel mese di dicembre 2019 è stata depositata la sentenza che ha accolto il ricorso presentato dall'Azienda. L'importo è stato interamente incassato nel mese di aprile 2020.

Con riferimento alla voce imposte anticipate e alle informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 14, del Codice Civile, si rinvia ai successivi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La voce "Crediti verso altri" risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Stato, Regioni, Province, Comuni	1.751.859	-1.349.575	402.284
Altri crediti	233.934	-84.560	149.374
Totale crediti verso altri	1.985.793	- 1.434.135	551.658

I "Crediti verso lo Stato" iscritti a bilancio al 31 dicembre 2019 si riferiscono ai contributi in conto esercizio dovuti dal Ministero dei Trasporti, ai sensi della L. n. 47/2004, a copertura degli oneri relativi al rinnovo del CCNL autoferrotrenvieri per l'anno 2019. L'incasso dell'importo è avvenuto nel mese di maggio 2020.

La variazione in diminuzione intervenuta nella voce, è principalmente dovuta all'azzeramento dei crediti vantanti nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi delle L. 58/2005 e L. 296/2006 a saldo delle annualità 2012 e 2013, che è stato operato a seguito della delibera nr. 2302 del 30.12.2019, con la quale la Giunta Regionale ha provveduto a "sprenotare" le risorse già prenotate con delibera della Giunta nr. 1499 del 6.09.2019.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri crediti":

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti INAIL		6.665	6.665
Crediti verso dipendenti per visite mediche	2.652	-2.652	-
Crediti verso dipendenti per vestiario	7.884	3.023	10.907
Interessi attivi	44.823	-44.823	-
Crediti vari	83.353	-16.068	67.285
Anticipi dipendenti per missioni	1.908	2.516	4.424
Anticipi a legali e fornitori	72.645	-37.367	35.278
Fondo cassa emettitrici	1.381	42	1.423
Crediti per impianto fotovoltaico	7.889	4.104	11.993
Depositi cauzionali	11.399	-	11.399
Totale altri crediti	233.934	-84.560	149.374

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice Civile si informa che i crediti iscritti a bilancio risultano vantati per la quasi totalità verso soggetti nazionali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	2.695.966	-	2.695.966
Altre partecipazioni non immobilizzate	1.517.803	-	1.517.803
Altri titoli non immobilizzati	22.370.378	(9.094.561)	13.275.817
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	26.584.147	(9.094.561)	17.489.586

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Mobilità di Marca S.p.A. *	Treviso	04498000266	23.269.459	24.897	31.391.486	4.693.027	14,95%	2.695.966
Totale								2.695.966

(*) ultimo bilancio approvato 31/12/2018

* Mobilità di Marca S.p.A.

Mobilità di Marca S.p.A., denominata MOM S.p.A., svolge attività di trasporto pubblico locale urbano nei comuni di Treviso, Conegliano, Montebelluna e Vittorio Veneto ed extraurbano nella Provincia di Treviso.

La società, inizialmente holding di partecipazioni, ha fuso per incorporazione, con decorrenza 1° gennaio 2014, le società Autoservizi La Marca Trevigiana S.p.A., Actt S.p.A., Atm S.p.A. e Ctm S.p.A., come da atto notarile rep. n. 4692 del 22 novembre 2013. Si evidenzia che ATAP ha conferito a titolo di proprietà la partecipazione detenuta nella società Autoservizi La Marca Trevigiana S.p.A. pari a n. 120.010 azioni del valore nominale di Euro 5 ciascuna. In base alla perizia giurata di stima redatta dal dott. Italo Pegoraro di Treviso, ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lett. b) del Codice Civile, sono state attribuite ad ATAP n. 3.478.100 azioni del valore di nominali Euro 1 cadauna, pari al 17,3905% del capitale sociale. Il valore attribuito in bilancio alla partecipazione corrisponde al costo di acquisto delle azioni di La Marca S.p.A. ai sensi dell'art.176, comma 1, TUIR.

Il giorno 4 novembre 2016, con atto Rep. N. 6386, Raccolta n. 4111 del Notaio Maurizio Viani ha avuto luogo la fusione per incorporazione delle società CTM Servizi S.r.l. e Marca Riscossioni S.p.A. in Mobilità di Marca S.p.A., in seguito all'approvazione del progetto unico di fusione da parte delle rispettive assemblee, avvenuto in data 24 giugno 2016. Gli effetti giuridici della fusione decorrono dalla data di iscrizione presso il Registro delle Imprese degli atti di

fusioni depositati (14.11.2016), mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 01.01.2016.

Il capitale sociale di Mobilità di Marca S.p.A. è stato aumentato, a servizio della fusione fino ad euro 23.269.459, con un incremento di euro 1.504.590, mediante l'emissione di nuove azioni del valore nominale di 1 euro, assegnate ai soci delle società incorporate.

Per effetto di questa operazione la percentuale di possesso detenuta da ATAP si è ridotta al 14,95% e la percentuale del capitale detenuta dalla Provincia di Treviso è diminuita al di sotto del 50%, venendo meno il controllo e la "direzione e coordinamento" che l'ente esercitava.

In data 21.02.2018 l'Assemblea dei soci di Mobilità di Marca S.p.A. ha deliberato il Piano industriale 2018/2020 e la fusione per incorporazione di Marca Riscossioni in MOM con l'esame della corretta imputazione della posta "avanzo di fusione".

Per quanto attiene alle azioni strategiche previste riguardanti l'assetto societario, l'Ente di governo della mobilità nella Marca Trevigiana, costituito dalla Provincia di Treviso, Comune di Treviso e dagli altri Comuni rappresentativi del bacino di operatività di MOM, ha deliberato la "Gara a Doppio oggetto" come modalità di affidamento del servizio di trasporto: l'operazione porterà ad un incremento del capitale di Mobilità di Marca, mediante sottoscrizione da parte del partner industriale aggiudicatario della gara, di una quota societaria pari al 30% di MOM, e lo stesso metterà a disposizione una figura di Responsabile di esercizio (istitutore). L'effetto per MOM sarà di un pari incremento di liquidità.

L'assemblea dei soci di MOM, in data 27.11.2018 ha approvato l'integrazione/modifica della proposta illustrata il giorno 30 gennaio 2017 a seguito delle importanti novità intervenute:

- la volontà di ATAP S.p.A. di dismettere la propria partecipazione in MOM, determinata con delibera di Assemblea dei soci del 15.12.2017;

- la necessità di evitare, da parte della società MOM, due distinte procedure: una relativa alla vendita da parte di ATAP S.p.A. e l'altra relativa alla scelta del socio privato mediante la gara a doppio oggetto.

La governance della partecipata ha quindi ritenuto opportuno che l'ingresso del nuovo socio avvenga nell'ambito della procedura a doppio oggetto, prevedendo l'obbligo per lo stesso di acquistare le azioni messe in vendita da ATAP, oltre che a sottoscrivere l'aumento di capitale. In breve, la procedura a doppio oggetto prevede l'individuazione di un socio di MOM con specifici compiti operativi, il quale dovrà procedere alla sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale riservato di euro 5.033.911 e all'acquisto delle quote liberate da ATAP per euro 3.478.100 (complessivamente pari al 30% del nuovo capitale sociale), con sovrapprezzo di 0,35483 euro per azione, ed affidamento a MOM di servizi di TPL urbani ed extraurbani nel bacino della Provincia di Treviso.

Tale modalità, che prevede il conferimento da parte di ATAP all'Ente di Governo del mandato di negoziare nell'ambito della procedura cd. "Gara a doppio oggetto" la vendita delle azioni di sua proprietà nella società Mobilità di Marca S.p.A., è stata condivisa da ATAP per evitare che si generassero ostacoli operativi dall'attivazione di due distinte procedure, una ad evidenza pubblica condotta da ATAP per individuare il soggetto a cui cedere la propria partecipazione detenuta nella società Mobilità di Marca S.p.A., e l'altra relativa alla scelta del socio privato mediante gara a doppio oggetto.

L'oggetto del mandato conferito da ATAP spa all'Ente di Governo era quindi quello di negoziare, per proprio conto, nell'ambito della procedura di gara cd. "a doppio oggetto", le proprie azioni detenute dalla medesima società per un importo a base d'asta pari ad euro 4.712.234,00, soggetta a rialzo.

In considerazione di quanto sopra, l'Ente di Governo ha predisposto, in autonomia, la documentazione di gara e avviato la procedura c.d. "a doppio oggetto".

Nelle more della scadenza del termine di presentazione delle offerte (20.01.2020), Busitalia – Sita Nord S.r.l., invitata alla procedura di gara in quanto aveva manifestato l'interesse a partecipare, ha notificato (il 23.10.2019) ricorso avanti al TAR del Veneto per l'annullamento di tutta la procedura di gara previa concessione della sospensiva cautelare. Il citato ricorso è stato avanzato contro l'Ente di Governo e la Provincia di Treviso nonché nei confronti di MOM S.p.A. e ATAP S.p.A..

L'udienza cautelare si è tenuta il 20 novembre 2019 ed entro i termini si sono costituite tutte le parti attraverso il deposito di memorie. Nonostante l'istanza cautelare avanzata, in sede di udienza, Busitalia – Sita Nord S.r.l. ha rinunciato all'istanza stessa e chiesto la fissazione dell'udienza di merito che è stata successivamente fissata all'8 gennaio 2020.

L'8 gennaio u.s., le parti si sono presentate all'udienza di merito e la causa è stata trattenuta in decisione. Il 20 gennaio 2020 è spirato il termine per la presentazione delle offerte della gara a cd. "doppio oggetto" e nessun operatore economico ha depositato l'offerta.

Il mandato conferito da ATAP S.p.A. all'Ente di Governo prevedeva che "Nel caso in cui la procedura di gara cd "a doppio oggetto" indetta dall'Ente di Governo per l'individuazione del "socio privato" dovesse andare deserta ovvero nel caso in cui all'esito dell'espletamento della stessa non dovesse essere individuato l'aggiudicatario, ATAP S.p.A. e l'Ente di Governo rinegozieranno i termini del presente mandato".

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in altre imprese:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (perdita) ultimo bilancio in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
ATVO S.p.A. (*)	S.Donà Piave (VE)	8.974.600	428.100	40.004.547	1.784.203	1.517.803
Totale Altre part. non immobilizzate						1.517.803

(*) ultimo bilancio approvato 31/12/2018

* ATVO S.p.A.

ATAP detiene n. 4.000 azioni del valore nominale di Euro 100 cadauna, acquistate al prezzo complessivo di Euro 1.517.803, inclusivo degli oneri accessori (Euro 379,45 ad azione). La società partecipata al 4,46% svolge prevalentemente attività di trasporto pubblico locale nel Veneto Orientale. L'Ente di governo del Trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia in qualità di "Ente affidante" ha sottoscritto con ATVO S.p.A. il contratto di servizio per il trasporto pubblico locale con validità dal 1/1/2017 al 31/12/2025, con durata complessiva di nove anni e con la facoltà dell'Ente, di prorogare la durata dell'affidamento, previa presentazione da parte dell'affidatario di un programma di investimenti che dovrà essere valutato dall'Ente stesso. L'affidamento è stato attuato a seguito di delibera Regione Veneto n. 2048 del 19 novembre 2013, con la quale la Provincia di Venezia aveva provveduto a bandire in data 31 dicembre 2014 la procedura a doppio oggetto per l'individuazione di un nuovo socio di ATVO S.p.A. con specifici compiti operativi, mediante sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale (pari al 15%) riservato al medesimo ed affidamento ad ATVO S.p.A. stessa della concessione dei servizi TPL urbani ed extraurbani per l'ambito di unità di rete del Veneto orientale. Ad oggi i risultati non sono ancora noti. Il Consiglio di amministrazione di ATVO S.p.A. ha proposto all'Assemblea dei soci, che ha deliberato in data 28 dicembre 2016, l'aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione in capo ai soci, ai sensi dell'art. 2441 comma 5 del Codice civile. L'aumento del capitale sociale pari ad euro 1.346.200 corrisponde all'entrata di un nuovo socio operativo che avrà il 15% delle azioni, mentre alla precedente compagine azionaria rimarrà l'85%. Per effetto di tale operazione, la percentuale detenuta da ATAP S.p.A. è passata dal 5,24% al 4,46%.

Altri titoli non immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Banca Mediolanum	7.559.900	-7.559.900	-
Banca Unicredit	4.825.860	26.904	4.852.764
Banca Generali	4.347.681	279.892	4.627.573
Banca Patrimoni Sella	4.636.937	-1.841.457	2.795.480
Polizza BNL	1.000.000	-	1.000.000
Totale Altri titoli	22.370.378	-9.094.561	13.275.817

La società detiene quote di fondi e titoli, presso diversi istituti di credito ai quali è stata affidata la gestione.

Nel corso dell'anno il portafoglio si è così movimentato:

- Banca Mediolanum, è stata chiusa la gestione;
- Banca Unicredit, è stata sottoscritta un'operazione di switch per la compravendita di titoli al fine di rendere la composizione del portafoglio più adeguato alle esigenze aziendali;
- Banca Generali e Banca Patrimoni Sella, sono movimentati per la normale gestione patrimoniale.

Nelle tabelle che seguono, si riportano le principali caratteristiche dei fondi, per ogni gestore:

	Valore di fine esercizio	Valore di mercato a fine esercizio (*)
Banca Unicredit	4.852.764	5.052.167
Banca Generali	4.627.573	4.699.176
Banca Patrimoni Sella	2.795.480	2.916.510
Polizza BNL	1.000.000	1.102.633
Totale Altri titoli	13.275.817	13.770.486

(*) Valore di mercato puntuale al 31 dicembre 2019

Per ogni singolo gestore, si riporta la composizione del portafoglio detenuto al 31 dicembre 2019, per tipologia di prodotto:

Gestore	OICR	Governativi	Corporate	Liquidità	Sovranazionali	n.d.	Azioni
Banca Unicredit	99,80%	-	-	0,20%	-	-	
Banca Generali	56,96%	15,80%	11,79%	6,43%	0,26%	1,32%	0,63%
Banca Patrimoni Sella	26,70%	5,29%	24,22%	43,04%	0,82%		

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.793.767	7.390.889	17.184.656
Denaro e altri valori in cassa	46.684	6.330	53.014
Totale disponibilità liquide	9.840.451	7.397.219	17.237.670

Le disponibilità liquide si riferiscono per euro 17.184.656 a conti correnti attivi bancari e postali, e per euro 53.014 a denaro e valori in cassa, a disposizione presso le sedi aziendali.

I valori vengono di seguito enucleati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credit Agricole Friuladria	57.340	-280	57.060
Banca Patrimoni Sella	170.234	2.019.561	2.189.795
Banca della Marca	2.391.415	2.925.823	5.317.238
Banca Mediolanum	2.078.975	-2.035.863	43.112
Banca di Cividale	2.527.447	520.719	3.048.166
CFO SIM Spa	52.519	2.070.054	2.122.573
Intesa Sanpaolo	27.167	208.758	235.925
BCC Pordenonese	19.531	-16.740	2.791
Friulovest Banca	2.046.298	1.816.570	3.862.868
BNL	230	-148	82
Banca Generali	389.988	-235.508	154.480
Banca Unicredit	-	93.793	93.793
Conto corrente postale	32.623	24.150	56.773
Totale depositi bancari e postali	9.793.767	7.390.889	17.184.656

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2019 si compongono come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.837	51.024	57.862
Risconti attivi	271.363	65.637	337.000
Totale ratei e risconti attivi	278.201	116.661	394.862

Si riportano di seguito ulteriori informazioni di dettaglio.

	Valori di fine esercizio				Valori di inizio esercizio
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale	Totale
Ratei attivi:					
- Relativi a crediti iscritti nell'attivo Immo-	669			669	-
to					
- Relativi a titoli iscritti nell'attivo	17.332			17.332	6.837
circolante					
- Relativi a crediti iscritti nell'attivo	4.257			4.257	-
circolante					
- Su costi per servizi	35.552			35.552	-
- Altri	52			52	
Totale ratei attivi	57.862			57.862	6.837
Risconti attivi:					
- Su tasse automobilistiche	64.257			64.257	60.454
- Su assicurazioni	214.338			214.338	174.877
- Su abbonamenti parcheggi	-				7.342
- Su integrati di terzi	7.176			7.176	6.877
- Su canoni software	25.283			25.283	17.382
- Su anticipi a dipendenti	2.145			2.145	978
- Su sponsorizzazioni pubblicitarie	9.836			9.836	-
- Altri	13.965			13.965	3.453
Totale risconti attivi	337.000			337.000	271.363
Totale ratei e risconti attivi	394.862			394.862	278.201

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riportano nelle tabelle che seguono le variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto.

Viene fornita anche l'informativa richiesta dall'art. 2427, comma 1, n. 7-bis, del Codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	18.251.400	-	-	-	-		18.251.400
Riserva da soprapprezzo delle azioni	349.169	-	-	-	-		349.169
Riserve di rivalutazione	6.385.130	-	-	-	-		6.385.130
Riserva legale	3.650.280	-	-	-	-		3.650.280
Riserve statutarie	11.410.493	-	-	-	-		11.410.493
Altre riserve							
Riserva straordinaria	9.646.206	-	285.299	(7.876.258)	2.129.272		4.184.519
Varie altre riserve	2.207.878	-	-	(480)	(2.129.272)		78.127
Totale altre riserve	11.854.084	-	285.299	(7.876.738)	-		4.262.646
Utile (perdita) dell'esercizio	5.935.658	(5.650.359)	(285.299)	-	-	4.154.051	4.154.051
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.076.621)	-	-	-	-		(3.076.621)
Totale patrimonio netto	54.759.593	(5.650.359)	-	(7.876.738)	-	4.154.051	45.386.548

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo riserva iniziative culturali, ass.li, sociali	78.127
Totale	78.127

Si rammenta che l'Assemblea dei soci in data 13 dicembre 2019 ha deliberato la distribuzione di riserve per un importo pari ad euro 7.876.258 e che ai fini della partecipazione in sede di gara, TPL FVG S.c.a r.l. ha prodotto specifiche dichiarazioni concernenti il possesso dei requisiti previsti dal Disciplinare.

Tra questi rientra anche il possesso di un patrimonio netto congiuntamente considerato (con riferimento a tutti i consorziati), di valore non inferiore a euro 118.000.000, per il periodo di validità dell'offerta presentata e per il periodo contrattuale (10 anni + 5), al fine di garantire una adeguata capacità economica e finanziaria dei concorrenti per lo svolgimento della gara di appalto.

AZIONI PROPRIE

Si evidenzia che ad oggi, la quota detenuta da ATAP S.p.A., ammonta a nr. 11.291 azioni rappresentanti il 6,19% del capitale sociale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	18.251.400	Apporti dei soci		-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	349.169	Apporti dei soci	A, B, C	-	-
Riserve di rivalutazione	6.385.130	Rival. Di legge	A, B	-	-
Riserva legale	3.650.280	Utili di esercizio	B	-	-
Riserve statutarie	11.410.493	Utili di esercizio	A, B, C	11.410.493	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	4.184.519	Utili di esercizio	A, B, C	1.107.898	12.892.330
Varie altre riserve	78.127	Utili di esercizio		-	4.010
Totale altre riserve	4.262.646			1.107.898	12.896.340
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(3.076.621)			-	-
Totale	41.232.497			12.518.391	12.896.340

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota disponibile è così dettagliata per singola voce:

	Liberamente disponibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Indisponibile
Capitale			18.251.400	
Riserva da soprapprezzo delle azioni		349.169		
Riserve di rivalutazione		6.385.130		
Riserva legale			3.650.280	
Riserve statutarie	11.410.493			
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	1.107.898			3.076.621
Varie altre riserve		78.127		
Totale altre riserve	12.518.391	3.154.748		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				-3.076.621

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.770	1.253.005	1.254.775
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	562.952	562.952
Utilizzo nell'esercizio	1.770	12.000	13.770
Altre variazioni	-	(212.400)	(212.400)
Totale variazioni	(1.770)	338.552	336.782
Valore di fine esercizio	-	1.591.557	1.591.557

Il fondo per imposte anche differite era stato stanziato a fronte degli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, il cui onere fiscale è stato differito in più esercizi, derivanti dall'operazione di fusione

per incorporazione della società Immobiliare Palmanova S.r.l., intervenuta nel corso dell'anno 2018.

La voce "Altri fondi" è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo oneri per liti in corso	463.515	-1.106	462.409
Fondo oneri futuri gestione ambientale	714.741	-35.392	679.349
Fondo oneri presunti personale dipendente	74.749	375.050	449.799
Totale Altri fondi	1.253.005	338.552	1.591.557

Il fondo oneri per liti in corso è stato istituito a fronte di cause legali, nelle quali è coinvolta la Società ed i cui esiti sono ad oggi incerti.

Il fondo oneri futuri gestione ambientale è stato istituito a copertura di oneri inerenti ad interventi da realizzare a sostegno di una politica di sviluppo sostenibile nei confronti dell'ambiente.

È relativo al ripristino delle condizioni iniziali di aree utilizzate per disoleazione, per il deposito di carburanti e per ripristini vari.

Il fondo nel corso dell'anno 2019 è stato adeguato in funzione della realizzazione dei progetti futuri da porre in essere, oltre che a fronte di progetti conclusi nell'anno.

Il fondo oneri presunti personale dipendente è stato istituito nel corso dell'anno precedente per determinare l'impegno economico, riferito alle annualità 2018 e 2019 del rinnovo contrattuale; il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli Addetti del settore autoferrotranvieri e internavigatori risulta scaduto al 31.12.2017 (ultimo rinnovo avvenuto nel mese di novembre 2015).

La voce inoltre accoglie la stima per i maggiori oneri derivanti dalle richieste dei dipendenti correlate alla sentenza n. 13425 del 17 maggio 2019 con la quale la Corte di Cassazione si è pronunciata sul tema della retribuzione spettante ai lavoratori durante le ferie, recependo le indicazioni dettate dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea con la sentenza Williams (115/11/2011 in causa C-155/10 relativa ad un pilota di linea).

La CGUE ha disposto che: "un'indennità retributiva determinata ad un livello appena sufficiente non soddisfa le prescrizioni dell'Unione affinché si eviti il rischio che il lavoratore non prenda le ferie per effetto della minor retribuzione percepita nei giorni di ferie".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riguarda l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2019 nel rispetto del C.C.N.L. e delle norme in materia.

Tale fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote corrisposte ad altri fondi per obbligo di legge o per volontà dei beneficiari.

Il valore del fondo è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.074.051
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	36.855
Utilizzo nell'esercizio	165.936
Altre variazioni	35.882
Totale variazioni	(93.199)
Valore di fine esercizio	1.980.852

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.943.578	(476.992)	7.466.586	3.482.302	3.984.284
Acconti	39.475	(28.206)	11.269	11.269	-
Debiti verso fornitori	4.069.931	(1.934.171)	2.135.760	2.135.760	-
Debiti verso imprese collegate	110.241	21.541	131.782	131.782	-
Debiti tributari	517.776	(146.944)	370.832	370.832	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	532.738	8.104	540.842	540.842	-
Altri debiti	6.307.487	5.515.216	11.822.703	11.036.589	786.114
Totale debiti	19.521.226	2.958.548	22.479.774	17.709.376	4.770.398

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Altri Paesi UE	Totale
Debiti verso banche	7.466.586	-	7.466.586
Acconti	11.269	-	11.269
Debiti verso fornitori	2.135.760	-	2.135.760
Debiti verso imprese collegate	131.782	-	131.782
Debiti tributari	369.576	1.256	370.832
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	540.842	-	540.842
Altri debiti	11.822.703	-	11.822.703
Debiti	22.478.518	1.256	22.479.774

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice Civile si specifica che non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti verso banche

I debiti verso banche, a fine esercizio, sono così costituiti:

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni
Finanziamento Mediocredito Italiano (Gruppo Intesa San Paolo)	1.982.302	3.984.284	-
Finanziamento a breve (Unicredit)	1.500.000	-	-
Totale debiti verso banche	3.482.302	3.984.284	-

I debiti verso banche si riferiscono prevalentemente a:

* finanziamento chirografario sottoscritto con Mediocredito Italiano (Gruppo Intesa San Paolo), acceso in data 23.04.2018, per l'importo di euro 10.000.000, per la copertura degli investimenti degli anni 2017, 2018 e 2019 (con risorse derivanti dalla banca Europea degli Investimenti), alle seguenti condizioni:

- durata 5 anni;
- periodicità e scadenza rate: semestrali, 15/06 e 15/12;
- liquidazione interessi: posticipata;
- tipo di ammortamento: rate con capitale costante;
- tipo di tasso: tasso variabile;
- parametro di tasso: Euribor 6 mesi (- 0,27 alla data della stipula);
- spread: 0,32 punti arrotondato allo 0,05 superiore;

- commissioni di istruttoria una tantum (su 5 anni): 0,80% pari ad euro 80.000;
- tasso annuo effettivo globale: 0,335%.

Il finanziamento è stato iscritto in bilancio, applicando il criterio del costo ammortizzato.

* finanziamento a breve per “elasticità di cassa” sottoscritto con Unicredit, il cui affidamento risulta essere pari ad euro 1.500.000,00 per il periodo 5.12.2019 – 15.01.2020, al tasso di interesse pari allo 0,10%.

Acconti

Accoglie gli acconti ricevuti dai clienti per forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Debiti verso fornitori

Accoglie gli importi sorti per operazioni di natura commerciale, esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate, pari ad euro 131.782, sono riconducibili a:

- alla S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A. per euro 73.781 per rapporti di natura commerciale;
- alla A.P.T. S.p.A. per euro 1 derivanti da rapporti di tipo commerciale;
- alla TPL FVG S.c.a r.l. per euro 58.000 per riaddebiti relativi ai servizi del consorzio.

Debiti tributari

I debiti tributari, di complessivi euro 370.832, si riferiscono alle seguenti posizioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell' esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti per IRES da ravvedimento	116.039	-116.039	-
Debito per IVA estero	1.064	191	1.255
Debiti per ritenute su lavoratori dipendenti	390.370	-28.689	361.681
Debiti per ritenute su lavoratori autonomi	10.303	-2.407	7.896
Totale debiti tributari	517.776	-146.944	370.832

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce comprende le competenze degli Enti previdenziali ed assistenziali connesse alla gestione del personale e si compone come indicato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell' esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso INPS	484.817	7.565	492.382
Debiti verso INAIL	2.528	-2.528	-
Debiti verso fondi pensione complementari	45.393	3.067	48.460
Totale debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	532.738	8.104	540.842

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione dell' esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso dipendenti per retribuzioni e altri costi	1.177.544	-33.308	1.144.236
Debiti verso soci – linea rossa	243.729	-41.960	201.769
Debiti verso terzi per incassi servizi	79.493	-49.062	30.431
Debiti per compenso amministratori	18.000	-	18.000
Debiti verso soci - distribuzioni	4.758.789	5.651.673	10.410.462
Debiti diversi	29.932	-12.128	17.804
Totale altri debiti	6.307.487	5.515.215	11.822.703

La voce altri debiti comprende anche le poste iscritte verso i soci del conurbamento di Pordenone, che hanno deciso di compensare parte dei dividendi in liquidazione con i nuovi servizi di trasporto da effettuare nel territorio di

appartenenza.

Inoltre la voce comprende, per euro 10.410.462, gli importi relativi alla distribuzione di riserve di patrimonio deliberata dall'Assemblea dei soci del 26.01.2018, del 13.12.2019 e di risultato d'esercizio 2017 e 2018 non ancora liquidati al 31.12.2019.

I debiti diversi accolgono depositi cauzionali, debiti per incassi conto terzi e vari di modico valore.

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2019 tale raggruppamento è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	19.973	(1.173)	18.800
Risconti passivi	1.410.548	641.334	2.051.882
Totale ratei e risconti passivi	1.430.521	640.161	2.070.682

Si forniscono, nella tabella che segue, ulteriori informazioni di dettaglio.

	Valori di fine esercizio				Valori di inizio esercizio
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale	Totale
Ratei passivi:					
- Per elettricità, telecomunicazioni, gas utenze	4.672			4.672	4.676
- Per assicurazioni					6.417
- Per rimborsi vari	3.500			3.500	3.500
- Per visite mediche	8.704			8.704	
- Altri	1.924			1.924	5.380
Totale ratei passivi	18.800			18.800	19.973
Risconti passivi:					
- Per servizi resi a utenti delle linee urbane	143.552			143.552	155.252
- Per servizi resi a utenti delle linee extraurbane	947.020			947.020	1.249.420
- Per servizi resi a utenti con abbonamenti scolastici residenti FVG	956.453			956.453	-
- Per affitti	640			640	640
- Altri	4.217			4.217	5.236
Totale risconti passivi	2.051.882			2.051.882	1.410.548
Totale ratei e risconti passivi	2.070.682			2.070.682	1.430.521

Nota integrativa, conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.572.158	26.450.127	122.031
Altri ricavi e proventi	2.273.108	3.900.763	-1.627.655
Totale valore della produzione	28.845.266	30.350.890	1.505.624

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, conseguiti nelle regioni del Nord Italia con prevalenza nel Friuli Venezia Giulia, comprendono: i proventi ottenuti sulle linee urbane ed extraurbane per la vendita di titoli di viaggio, il corrispettivo da contratto per il trasporto pubblico di persone nell'unità di gestione pordenonese, gli introiti per i servizi di noleggio autobus con il conducente per i trasporti scolastici-gite turistiche e varie.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 10 del Codice Civile viene riepilogata nella tabella che segue la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi linee extraurbane	4.892.079
Ricavi linee urbane	1.173.296
Prestazione servizi linea rossa	325.007
Prestazione servizi TPL	18.840.465
Prestazioni altri servizi pubblici	282.729
Prestazioni per noli e servizi vari	1.058.582
Totale	26.572.158

Nel 2019 a fronte di un aumento delle tariffe del 2,6% rispetto al 2018, gli introiti dei titoli di viaggio per i servizi di trasporto pubblico locale hanno registrato, per le linee del servizio extraurbano un decremento a valore del 18,93% e per le linee del servizio urbano dell'8,01%. A fronte di una riduzione degli introiti dei titoli di viaggio, complessiva dei due servizi, pari al 16,74% il numero dei passeggeri ha subito un decremento rispetto all'anno precedente solamente del 3,21%.

Le tariffe sono state deliberate dalla Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia (delibera n. 2453 del 21.12.2018) e la loro applicazione è decorsa dal 01.01.2019.

Anche nell'esercizio 2019 si è verificato l'incremento del numero delle vendite di abbonamenti scolastici (+ 36,75%) a discapito di quelli quindicinali mensili e maggio prolungato (- 25,02%) dovuto all'introduzione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, per l'anno scolastico 2019/2020, del nuovo titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" di valore pari al 50% del corrispondente titolo di viaggio "Abbonamento scolastico", che ha reso ancor più conveniente l'acquisto di un abbonamento scolastico rispetto alle altre tipologie.

Per quanto riguarda i biglietti venduti, si registra un decremento sulle quantità pari all'1,29% (extraurbano +0,53% e urbano - 3,78%) e un lieve incremento a valore dell'1,75% (extraurbano +2,77% e urbano -0,54%).

La vendita dei biglietti urbani a bordo, tramite emittitrici automatiche, rappresenta il 22,50% delle vendite di prodotti simili, in aumento (+ 1,56%) rispetto all'anno precedente; la vendita di biglietti tramite SMS è diminuita del 2,38% e tale modalità d'acquisto rappresenta l'1,24% del totale venduto per la stessa tipologia di prodotti.

Gli abbonamenti acquistati via web sono diminuiti del 16,68%, tale modalità di acquisto registra comunque un incremento, rispetto alla stessa tipologia di prodotti, passando dal 7,38% all'8,20%.

Va rilevato che nel corso del 2019 sono stati rilasciati n. 1.934 abbonamenti annuali agevolati (- 6,12% rispetto al 2018) al prezzo pari all'1,5% del corrispondente abbonamento ordinario, come previsto dall'art. 20 della L.R. 20/97; il loro controvalore ammonta a circa euro 908.377 rispetto ad un incasso reale di euro 13.626. Il servizio sperimentale della linea rossa che collega i punti strategici di Pordenone, a carico del conurbamento Pordenonese, entrato in funzione nel corso del 2008, è stato oggetto di importanti modifiche nel corso del 2013. L'importo registrato nel 2019 risulta essere

in calo rispetto al dato consuntivato al 31 dicembre 2018, per effetto della minore contribuzione al servizio da parte della Regione Friuli Venezia Giulia.

Gli altri servizi di TPL pari ad euro 282.729 riguardano prevalentemente i servizi accessori al trasporto di persone diversamente abili, corrispettivi che registrano un incremento del 10,7% rispetto all'anno precedente (euro 255.392).

Gli introiti dei noli e servizi vari, effettuati sostanzialmente con 13 autobus immatricolati per servizi da rimessa, rilevano un decremento del 4,29% rispetto al dato registrato nell'anno 2018, a seguito dei seguenti effetti:

* decremento del fatturato relativo ai noleggi, prevalentemente nel mercato italiano (circa euro 31 mila) e una contrazione nel mercato estero (circa euro 34 mila);

* lieve aumento degli introiti per servizi atipici e per servizi locali a contratto continuativo (+6,5%), fatturato che passa da euro 272.568 del 2018 a euro 290.380 del 2019.

Nel corso del 2019 sono state effettuate le seguenti percorrenze in km:

Categoria	2019	2018	Variazione nell'esercizio in km	%
Linee extra-urbane	6.810.792	6.823.654	-12.862	-0,19%
Linee urbane	1.420.088	1.381.567	38.521	2,79%
Totale servizi di linea	8.230.880	8.205.221	25.659	0,31%
Noli e atipici	546.546	671.810	-125.264	-18,65%
Totale percorrenze	8.777.426	8.877.030	-99.604	-1,12%

Ricordiamo che a fronte della riduzione del corrispettivo di servizio avvenuto nel corso del 2013 sono stati operati dei tagli al servizio extraurbano ed è stata attuata una riorganizzazione del servizio urbano al fine di contenere i costi garantendo comunque la copertura del servizio nel conurbamento urbano.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 10 del Codice Civile viene fornita l'informativa della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica (in base alla residenza fiscale del cliente): Italia per euro 26.572.158; Paesi UE per euro -.

L'attività si svolge prevalentemente nelle regioni del nord d'Italia, con prevalenza nel Friuli Venezia Giulia.

Altri ricavi e proventi

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
2.273.108	3.900.763	-1.627.655

Tale voce è così composta:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Contravvenzioni	137.790	133.238	4.552
Rimborsi per indennizzo sinistri	146.389	132.899	13.490
Rimborso mensa-vestiario dipendenti	45.873	40.619	5.254
Ricavi e rimborsi vari	87.699	122.044	-34.345
Ricavi fotovoltaico scambio sul posto	3.881	5.205	-1.324
Canoni pubblicità	62.627	64.019	-1.391
Fitti attivi	25.464	35.542	-10.078
Contributi su formazione	24.209	16.514	7.695
Contributi in c/fotovoltaico tariffe incentivanti	46.546	48.167	-1.621
Contributi sconto fiscale su gasolio	598.687	612.247	-13.560
Contributi di Stato rinnovo CCNL	402.285	396.312	5.973
Sopravv. da contributi di stato rinnovo CCNL	5.183	2.090	3.093
Plusvalenze da alienazioni ordinarie	283.405	852.005	-568.600
Sopravvenienze da fotovoltaico	5.363	5.606	-243
Ripresa valore fondi rischi e oneri	212.400	-	212.400
Contr. Stat in. Malattia	87.029	73.369	13.660
Contributi Regione FVG L. 296/06	-	941.026	-941.026
Contributi Regione FVG L. 58/05	-	414.521	-414.521
Altre sopravvenienze e Insussistenze attive	98.277	5.340	92.937
Totale altri ricavi e proventi	2.273.108	3.900.763	-1.627.655

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, al netto della variazione delle rimanenze sono i seguenti:

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
3.905.798	3.911.479	-5.681

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Carburante	3.261.939	3.354.033	-92.094
Lubrificante	62.848	59.562	3.286
Pneumatici	87.225	42.203	45.022
Batterie	9.050	9.482	-432
Ricambi diversi	362.112	340.240	21.871
Altri	122.624	105.959	16.666
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.905.798	3.911.479	-5.681

Si evidenzia che la variazione è principalmente da imputarsi al carburante ed al materiale di consumo (pneumatici e ricambi).

Il costo del carburante è in diminuzione principalmente per effetto dell'andamento dei prezzi delle materie prime che si è attestato per tutto il 2019 a livelli in linea con quelli dell'anno precedente, e dei minori litri acquistati, il che ha prodotto un effetto positivo sui costi aziendali. Si conferma sempre alta l'incidenza delle accise.

Costi per servizi

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
3.378.573	3.118.334	260.239

I costi per servizi si riferiscono a:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Energia, telecomunicazioni, acquedotti, ecc.	253.438	224.326	29.112
Manutenzioni	666.068	507.018	159.050
Pulizia, rifiuti, vigilanza	378.641	317.870	60.771
Trasporti e pedaggi	72.025	77.618	-5.593
Assicurazioni	389.528	326.858	62.670
Provvigioni e prestazioni biglietterie esterne	86.152	82.242	3.910
Servizi trasporti terzi, in sub concessione, ATI, ecc.	435.872	411.970	23.902
Pubblicità	82.469	37.591	44.878
Consulenze, sicurezza, qualità, legali, societarie	396.729	564.967	-168.238
Compensi organi societari, soc. revisione, ODV	223.144	221.825	1.319
Costi diversi: mensa, visite mediche, trasferte, ecc.	394.506	346.047	48.459
Totale costi per servizi	3.378.573	3.118.334	260.239

Nel corso del 2019 si rileva un incremento dei costi per servizi, per euro 260.239 in particolare:

- euro 159.050 per costi relativi alle manutenzioni, principalmente correlati a manutenzioni su impianti e fabbricati (incremento per euro 200.907 di cui circa euro 189 mila accantonati per oneri ambientali), di manutenzioni di macchine elettroniche e programmi (incremento per euro 41.247) e al decremento delle manutenzioni su carrozzerie (per euro 63.604);

- euro 60.771 per spese di pulizia, rifiuti e vigilanza;
- euro 62.670 per assicurazioni, correlate alla stipula di nuovi contratti per la copertura di rischi diversi;
- costi diversi, in particolare con riferimento ai costi sostenuti per visite mediche per il personale (incremento di euro 15.416);

Si registra invece una significativa riduzione nei costi sostenuti per le consulenze di euro 168.238, ed in particolare alle spese legali (decremento di euro 178.120).

Costi per il godimento di beni di terzi

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
506.780	503.439	3.341

La voce in oggetto si compone come segue:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Affitti, locazioni e noleggi	46.774	47.862	-1.088
Noleggio autobus	546	904	-358
Spese condominiali	15.824	11.596	4.228
Canoni autostazione	443.511	428.221	15.290
Sopravvenienze passive	125	14.856	-14.731
Totale	506.780	503.439	3.341

L'ammontare relativo ad affitti si riferisce a locazioni di beni mobili e derivazioni d'acqua. Le spese per canoni autostazione registrano un lieve incremento dovuto all'aumento dei canoni registrati presso il Centro Intermodale a servizio del Trasporto pubblico locale di Pordenone, per euro 12.595.

Costi per il personale

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
12.407.056	11.959.477	447.579

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi e aziendali. L'incremento è principalmente correlato agli stanziamenti effettuati per effetto del mancato rinnovo del contratto CCNL firmato nel novembre 2015, scaduto al 31.12.2017.

Costi della produzione

Ammortamenti e svalutazioni

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
3.912.315	4.414.726	-502.411

o Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce comprende tutti gli ammortamenti economici delle immobilizzazioni immateriali iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale, così suddivisi:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	158.157	100.739	57.418
Altre	15.552	13.899	1.652
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali	173.709	114.639	59.070

Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e in base alla residua possibilità di utilizzo in ipotesi di continuità aziendale. Rispetto all'anno precedente l'aumento è legato allo sviluppo dei progetti software, per i quali si fa rimando alla sezione dell'attivo immobilizzato (incremento di euro 57.418).

o Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La voce comprende tutti gli ammortamenti economici delle immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale, così suddivisi:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Fabbricati	398.850	432.625	-33.775
Impianti officina	31.659	24.182	7.477
Autobus	3.045.972	3.601.780	-555.808
Impianti su autobus	40.276	17.270	23.006
Impianti - fissi	46.272	36.749	9.523
Impianti - sistema telematico e di ausilio per videolesi	24.713	20.832	3.881
Impianto fotovoltaico	24.024	24.024	-
Attrezzature industriali e commerciali	37.707	44.002	-6.295
Altri beni	89.133	81.617	7.516
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.738.606	4.283.081	-544.475

o Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Nel corso del periodo non sono state effettuate svalutazioni alle immobilizzazioni.

o Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non si è provveduto ad incrementare il fondo svalutazione crediti in quanto si ritiene adeguato alle posizioni che potrebbero essere non più recuperabili.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

Nel corso dell'anno non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
1.690.468	346.942	1.343.526

Tale voce è così composta:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Minusvalenze da alienazioni	1.470	-	1.470
Sopravvenienze passive-insussistenze dell'attivo	1.355.618	1.569	1.354.049
Tasse automobilistiche, revisioni e collaudi	111.303	116.514	-5.211
IMU-TASI	71.690	72.375	-685
Tassa rifiuti	17.776	17.541	235
Tassa per licenze, vidimazioni, registro e vari	19.630	25.756	-6.126
Altre imposte	50.631	52.918	-2.288
Costi e oneri diversi di natura non finanziaria	62.350	60.269	2.082
Totale oneri diversi di gestione	1.690.468	346.942	1.343.526

La variazione nella voce oneri diversi di gestione è legata prevalentemente all'incremento registrato nella voce relativa alle sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo nella quale è stato registrato l'effetto correlato alla Delibera numero 2302 del 30.12.2019 con la quale la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia "sprenotava" le risorse dedicate all'importo da liquidare alle società gestori del trasporto pubblico locale, correlate alla Legge 58/2005 e Legge 296/2006, per i contributi afferenti alle annualità 2012 e 2013.

Nelle altre voci, non si rilevano variazioni significative, rispetto all'annualità 2018.

Proventi e oneri finanziari

o Composizione dei proventi da partecipazione

Si riporta di seguito la composizione della voce che risulta così ripartita:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Da imprese collegate	545.250	1.700.613	-1.155.363
Da altri	214.278	197.690	16.588
Totale	759.528	1.898.303	-1.138.775

Nel corso dell'anno APT S.p.A. e SAF S.p.A. hanno distribuito dividendi relativi agli utili conseguiti nel corso del 2018 (e APT anche degli anni precedenti), rispettivamente per euro 545.250 ed euro 214.278.

o Altri proventi finanziari

Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
556.209	468.594	87.615

La voce risulta così costituita:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
- interessi su crediti iscritti nelle imm. verso imprese collegate	-	1.693	-1.693
- interessi su crediti iscritti nelle immobilizzazioni	34.379	26.658	7.721
- interessi su titoli iscritti nell'attivo circolante	96.525	288.091	-191.566
- utili su titoli iscritti nell'attivo circolante	184.350	4.447	179.903
- interessi su disponibilità liquide	162.085	135.776	26.309
- interessi su crediti dell'attivo circolante	78.870	11.929	66.941
Totale altri proventi finanziari	556.209	468.594	87.615

La variazione nella voce altri proventi finanziari è legata principalmente agli interessi attivi maturati sull'attivo circolante; ricomprende, inoltre, proventi finanziari derivanti dalla liquidazione degli importi richiesti a rimborso all'Agenzia delle entrate.

o Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	117.925
Altri	18
Totale interessi e altri oneri finanziari	117.943

La composizione della voce è la seguente:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni
Interessi fornitori o altri debiti	38.971	29.063	9.908
Perdite su titoli del circolante	78.972	133.957	-54.985
Totale interessi e altri oneri finanziari	117.943	163.020	-45.077

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

o Rivalutazioni

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati fatti ripristini di valore su titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni per euro 594.254, relativi ai fondi svalutati negli anni precedenti.

o Svalutazioni

Nel corso dell'anno sono state effettuate svalutazioni pari ad euro 31.952. Ricordiamo che le svalutazioni registrate nel 2018 pari ad euro 1.172.769, si riferivano alle svalutazioni dei titoli detenuti nel portafoglio al 31.12.2018 per effetto del negativo andamento di mercato degli ultimi mesi. Nello specifico gli amministratori avevano valutato di non aderire alla deroga ai criteri di valutazione in bilancio dei titoli iscritti nell'attivo circolante, prevista dalla L. 17 dicembre 2018, n. 136, di conversione del DL 119/2018, che consente di evitare la svalutazione dei titoli in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

* Operazioni atipiche e inusuali

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2019, né di operazioni estranee all'ordinaria attività imprenditoriale, ovvero in grado di influire in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

* Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi dell'art. 2427 primo comma, punto 13 del Codice Civile, non si segnalano eventi e operazioni il cui accadimento risulta essere non ricorrente, e che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria nel corso dell'esercizio 2019 ad eccezione di quanto rilevato nella voce "Oneri diversi di gestione", sezione alla quale si fa rimando.

* Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non sono presenti le seguenti fattispecie:

- 6 bis: variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente all'esercizio di chiusura;
- 6 ter: crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- 8: oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- 19 bis: finanziamenti effettuati dai soci alla società;
- 20: patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447 bis;
- 21: finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2447 decies;
- 22: operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono l'oggetto.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio indicate nella voce 20 del conto economico:

	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti dell'esercizio	577.105	126.490	703.595
Imposte anticipate utilizzate nell'esercizio	93.895	-	93.895
Imposte anticipate accantonate nell'esercizio	-145.231	-168	-145.399
Imposte differite utilizzo nell'esercizio	-1.770	-	-1.770
Totale	523.999	126.322	650.321

In merito all'anno di imposta 2019 si rileva che:

- l'imposta IRES è stata rettificata dalla fiscalità anticipata e differita che viene dettagliata nel paragrafo che segue;
- all'imposta IRAP, sono state applicate le deduzioni dalla base imponibile previste dalla Legge 27/12/2006, n. 296 (finanziaria 2007) finalizzate alla riduzione del cosiddetto cuneo fiscale e contribuito per la parte relativa ai servizi da rimessa. Sono state inoltre applicate le deduzioni previste dalla legge di stabilità 2016.

Si segnala che per l'esercizio 2019 non è stata applicata l'aliquota ridotta (3,28%) prevista per le cosiddette "imprese virtuose" in quanto nell'esercizio non sono stati raggiunti i parametri previsti per tale agevolazione dalla Legge Regionale 2/2006.

* Prospetto delle imposte anticipate

	Imposte anticipate 31.12.2018		Incrementi		Utilizzi		Imposte anticipate 31.12.2019	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Fondo/debiti oneri verso personale	456.995	109.679	572.139	137.313	366.433	87.944	662.701	159.048
Compensi CdA	19.352	4.645	19.354	4.645	19.352	4.645	19.354	4.645
Quota associazione categoria 2008-2011	6.748	1.619	-	-	-	-	6.748	1.619
Fondo sval. Crediti non dedotto	15.041	3.610	-	-	-	-	15.041	3.610
Imposte non pagate nell'anno	246	59	86	21	246	59	86	21
Studio CONSIMP – Perizia	5.200	1.248	-	-	5.200	1.248	-	-
Ammortamento imm. materiali	30.142	7.299	13.552	3.252	-	-	43.964	10.551
Svalutazione imm. materiali	671.162	161.079					671.162	161.079
Attività per imposte anticipate IRES		289.237		145.231		93.895		340.573
IRAP								
Ammortamento imm. materiali - da fusione	13.476	566	4.002	168	-	-	17.478	734
Svalutazione imm. materiali - da fusione	671.162	28.189					671.162	28.189
Attività per imposte anticipate IRAP		28.755		168		-		28.923
Imposte anticipate a conto economico				145.399		93.895		

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

* Prospetto delle imposte differite

	Imposte differite 31.12.2018		Incrementi		Utilizzi		Imposte differite 31.12.2019	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Plusvalenze da dismissioni, rinviate - da fusione	7.373	1.770			7.373	1.770	-	-
Subtotale-da fusione	7.373	1.770	-	-	7.373	1.770		
Fondo per imposte anche differite IRES		1.770		-		1.770		
Imposte differite a conto economico				-		-		1.770

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE

Conformemente a quanto previsto dal Principio contabile OIC n.25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante da Bilancio e l'onere fiscale teorico.

VARIAZIONI FISCALI	IRES		IRAP	
Risultato ante imposte/diff. valore e costi				
Produzione		4.804.373		15.451.332
Onere fiscale teorico	24,00%	1.153.049	4,20%	648.956
Diff. Temporanee deducibili in esercizi successivi				
Compensi variabili CdA	18.000			
Compensi non pagati entro l'anno	1.354			
Imposte dell'anno 2019 non pagate	86			
Acc.to fondo oneri ambientale	189.008		189.008	
Acc.to personale dipendente	572.139	780.587	572.139	761.147
Rigiro delle partite temporanee da esercizi precedenti				
Compensi variabili CdA	- 18.000			
Compensi non pagati entro l'anno	- 1.352			
Perizie di Stima	- 5.200			
Acc.to costi personale dipendente 2018 corrisposti 2019	- 331.922		- 331.922	
Rilascio accordo integrativo aziendale eccedente	- 34.511		- 34.511	
Rateizzazioni plusvalenza I.P.	7.373			
Ammortamenti terreni ex I.P.	14.378		4.002	
Imposte dell'anno 2018 pagate 2019	- 246			
Utilizzo/rilascio fondo oneri ambientali	- 224.400		- 224.400	
Utilizzo/rilascio fondo rischi legali	- 1.106		- 1.106	
Altre variazioni in diminuzione		- 594.985	- 8.132	- 596.068
Differenze permanenti				
Spese di rappresentanza vitto - alloggio	3.632			
Spese vitto alloggio	- 1.612			
Sanzioni non deducibili	367		367	
Costi automezzi indeducibili al 80%	15.687			
Costi automezzi indeducibili al 30%	5.994			
20% spese telefoniche	11.020			
Bonus investimenti - Legge stabilità 2016	- 1.321.668			
Forme pensionistiche complementari 4% TFR	- 19.066			
IRAP pagata sul costo del personale	- 3.642			
Costi vari indeducibili-erogazioni liberali	16.638		16.305	
IMU	71.007		71.007	
Sopravv passive ordinarie indeducibili	8.792		8.792	
Sopravv attive contributi CCNL TPL e ind. Malattia			- 493.109	
Svalutazione terreno - Cessione Gratuita Sacile	- 17.006		- 17.006	
Plusvalenza da cessioni part/Dividendi incassati 95%	- 721.552			
Sconto accisa sul gasolio	- 598.687		- 598.687	
Imposte non imponibili - IMU beni strumentali 50%	- 34.430			
Lavoro assimilato a dipendente			110.028	
Indennità chilometrica	345		29.118	
Deduzione personale TPL a tempo indeterminato		-2.584.182	-11.299.940	
Disabili			- 107.629	
Inail			- 160.159	
Cuneo fiscale			- 163.828	-12.604.741
Imponibile fiscale		2.405.793		3.011.669
Deduzioni		285		
Onere fiscale effettivo	12,0%	577.105	0,8%	126.490

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale per l'esercizio 2019 si compone di n. 255 unità, così ripartito e con le seguenti variazioni rispetto al precedente periodo:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Impiegati	24	23	1
Operai	229	226	3
Totale Dipendenti	255	251	4

Si riporta la composizione dell'organico aziendale al 31 dicembre 2019 suddiviso per categorie:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Amministrazione	14	14	-
Officina e deposito	17	17	-
Movimento	219	220	-1
Totale Dipendenti	252	253	-1

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato è quello degli Addetti del settore autoferrotranvieri e internavigatori, rinnovato nel mese di novembre 2015, scaduto al 31.12.2017.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi complessivamente spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale della Società per lo svolgimento delle loro funzioni sono pari a euro 178.876. I compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza, a cui è stato affidato anche l'incarico di Organismo indipendente di valutazione (OIV), ammontano ad euro 22.945.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	142.476	36.400

Compensi al revisore legale o società di revisione

La Società di Revisione ha percepito nell'esercizio 2019 un compenso pari a euro 22.523, così suddiviso:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	21.323
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	1.200
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	22.523

Il valore dell'incarico per l'attività di revisione legale, da contratto risulta essere pari ad euro 21.000.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale pari ad Euro 18.251.400, interamente sottoscritto e versato, è così composto:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	182.514	18.251.400	182.514	18.251.400
Totale	182.514	18.251.400	182.514	18.251.400

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

ATAP si è impegnata in sede di proroga della concessione decennale dei servizi di trasporto pubblico locale di interesse provinciale nell'Unità di Gestione Pordenonese ad acquistare autobus in modo che l'età media del parco rotabile in servizio di linea non sia superiore ai 7,5 anni per tutto il periodo di vigenza della proroga. Al 31 dicembre 2019 l'età media risulta essere di 6,51 anni.

Si segnala inoltre che ATAP, insieme alle altre tre società che operano nel settore del trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia, ha sottoscritto in qualità di coobbligato una polizza fidejussoria per la cauzione definitiva per la gara indetta dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'appalto dei servizi automobilistici di trasporto pubblico di persone urbani ed extraurbani e dei servizi marittimi. La somma totale garantita risulta essere pari ad euro 4.372.324 e la quota di competenza di ATAP, pari al 25% risulta essere di euro 1.093.081.

Ai fini di una chiara esposizione si riportano analiticamente in dettaglio le garanzie e gli impegni della Società:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Garanzie: fidejussioni ricevute da terzi	2.869.903	-2.064.636	805.173
Altri impegni	37.000	-3.000	34.000
Totale	2.906.903	-2.067.730	839.173

La composizione della voce Garanzie: fidejussioni ricevute da terzi è la seguente:

- fidejussioni date a terzi e garantite da Banca IntesaSanPaolo a favore della società Monteshell S.p.A. per euro 5.165.
- fidejussioni date a terzi e garantite da Banca della Marca, Credito Cooperativo a favore della:
 - * Regione Friuli Venezia Giulia per euro 757.493 per il contratto di servizio trasporto pubblico locale attualmente in proroga tecnica fino al 10 giugno 2020;
 - * Comune di San Vito al Tagliamento per euro 35.880 per il servizio scolastico per gli anni dal 2018 al 2022;
 - * Comune di Cordenons per euro 1.240 per il servizio di trasporto diversamente abili per gli anni dal 2018 al 2021;
 - * Comune di Porcia per euro 5.395 per il contratto di servizio scolastico 2019/2020.

La voce Altri impegni comprende:

- beni ricevuti in comodato d'uso gratuito:
 - * euro 10.000: da Atvo per 5 posti bus nel nuovo autoparco di Portogruaro;
 - * euro 5.000: dal Comune di Claut per un terreno accessorio al nuovo autoparco;
 - * euro 1.000: da Mostra del Mobile per 3 posti bus.
- beni ricevuti in usufrutto gratuito:
 - * euro 18.000: dal Comune di San Vito al Tagliamento per 3 autobus adibiti al servizio scuolabus.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

A norma dell'art. 2427 primo comma, punti 22-bis) del Codice Civile si indicano di seguito i rapporti intrattenuti con parti correlate (imprese controllate, collegate e partecipate) conclusi a normali condizioni di mercato:

Imprese collegate	% detenuta	Ricavi /Proventi	Costi /Oneri	Debiti	Crediti
A.P.T. S.p.A.	21,81%	545.632	1	1	19
S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.A.	20,00%	45.400	177.671	73.781	17.106
TPL FVG S.c.a r.l.	25,00%	-	58.000	58.000	527.792
MOM S.p.A.	14,95%	-	-	-	-
S.T.U. MAKO' S.p.A.	20,00%	-	-	-	-
Totale imprese collegate		591.033	235.672	131.782	544.917
Altre imprese partecipate	% detenuta	Ricavi /Proventi	Costi /Oneri	Debiti	Crediti
ATVO S.p.A.	4,46%	92.908	157.898	58.911	17.962
SAF S.p.A.	6,38%	225.341	21.579	15.425	1.580
SAVO CONSORZIO	1,22%	-	-	-	-
SIAV S.r.l.	0,06%	-	-	-	-
Totale altre partecipate		318.249	179.477	74.337	19.542

Si evidenzia che, ad eccezione di quelle precedentemente elencate, non sussistono altre operazioni rilevanti, significative e che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, o, ai sensi dell'art. 2427 primo comma, punti 22-ter) del Codice Civile (accordi non risultanti dallo stato patrimoniale) e dai quali possano derivare significativi rischi e/o benefici, la cui descrizione sia necessaria ai fini della valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria o economica della Società. Si dà atto, infine, che alcuni dipendenti detengono quote di partecipazione pari allo 0,029% del capitale sociale di ATAP.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano fatti degni di nota, con riflessi sul bilancio, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019.

Si ricorda che, in data 15 novembre 2019, è stato sottoscritto tra Regione Friuli Venezia Giulia e TPL FVG S.c.a r.l. il Contratto di servizio per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di persone automobilistico, urbano ed extraurbano, tranviario e marittimo di competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

L'accordo prevede lo svolgimento di servizi per 43.366.308 chilometri annui (dei quali 19.639.278 chilometri per i servizi urbani e 23.727.030 chilometri per i servizi extraurbani – dei quali 151.500 chilometri su tratta funicolare) e 51.800 miglia relative a servizi marittimi.

Il contratto ha durata decennale, a far data dall'effettivo avvio del servizio, stabilito per il 1° maggio 2020, poi prorogato all'11 giugno 2020. È prevista la facoltà per la Regione Friuli Venezia Giulia, a scadenza del decennio, di esercitare un'opzione di proroga per ulteriori 5 anni.

Il corrispettivo annuo complessivo sarà pari a euro 120.179.459,40 Iva inclusa; nel caso in cui dovessero essere richiesti i "servizi aggiuntivi", è previsto il riconoscimento delle seguenti tariffe: per il servizio urbano euro/km 0,66 e per il servizio extraurbano euro/km 0,44 Iva inclusa.

Dal punto di vista della gestione ordinaria si segnala che:

- dal 01.01.2020 sono in vigore le nuove tariffe approvate dalla Giunta Regionale del FVG (Atto deliberativo n. 2303 del 30.12.2019) incrementate del 2,6% rispetto all'anno precedente. Le modalità degli adeguamenti sono previste dal contratto di servizio TPL per l'Unità di Gestione Pordenonese prorogato fino al 30.04.2020. Nella delibera la Regione Friuli Venezia Giulia si è riservata la facoltà, con atto successivo, di effettuare variazioni al sistema tariffario in relazione all'avvio, previsto per il 1° maggio 2020, dei servizi di trasporto pubblico locale su bacino unico regionale, da parte del nuovo gestore, sulla base dei contenuti dell'offerta presentata in sede di gara;

- relativamente alle vendite di titoli di viaggio, i dati relativi ai primi mesi registrano un significativo decremento rispetto allo stesso periodo del 2019, per effetto dell'emergenza sanitaria sorta a causa del contagio da COVID-19 ("Coronavirus");

- il corrispettivo per il servizio di Trasporto Pubblico Locale per i primi quattro mesi dell'anno 2020 risulta pari ad euro 6.969.232 (comprensivo del servizio linea rossa) - Atto deliberativo n. 2150 del 12.12.2019; con decreto nr. 1850 /TERINF del 30 aprile 2020 è stata disposta la proroga tecnica per il periodo dal 1° maggio 2020 fino al 10 giugno 2020, con un corrispettivo di euro 2.371.640 (comprensivo del servizio linea rossa). Rispetto all'anno 2019 si registra un incremento dello 0,80%;

- nel mese di maggio è stato pubblicato il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio che prevede le seguenti misure di tutela per i pendolari del trasporto pubblico locale: "in caso di mancata utilizzazione, in conseguenza delle misure di contenimento previste dall'articolo 1 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, dall'articolo 1 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, nonché dai relativi provvedimenti attuativi, di titoli di viaggio, ivi compresi gli abbonamenti, le aziende erogatrici di servizi di trasporto ferroviario ovvero di servizio di trasporto pubblico locale procedono nei confronti aventi diritto al rimborso, optando per una delle seguenti modalità:

- a) emissione di un voucher di importo pari all'ammontare del titolo di viaggio, ivi compreso l'abbonamento da utilizzare entro un anno dall'emissione;

- b) prolungamento della durata dell'abbonamento per un periodo corrispondente a quello durante il quale non è stato possibile l'utilizzo."

- sul fronte dei costi operativi:

- o il prezzo del petrolio al netto delle accise registra un decremento per effetto della crisi economica indotta dall'emergenza sanitaria;

- o il costo del personale è in aumento a seguito del rinnovo contrattuale, mitigato dall'attivazione della procedura di adesione al fondo bilaterale di solidarietà autoferrotranvieri;

- o il valore degli ammortamenti è in salita a fronte degli investimenti realizzati e da realizzare al fine di ottemperare gli impegni assunti nel nuovo contratto di gestione.

Si evidenzia inoltre che:

- nei primi mesi dell'anno 2020 si è provveduto ad una ulteriore erogazione di finanziamento infruttifero alla società a

TPL FVG S.c.a r.l., per complessivi euro 252.500 (di cui euro 137.500 deliberati a novembre 2019 e euro 115.000 deliberati a marzo). Alla data di predisposizione del bilancio, l'esposizione totale verso la società collegata risulta essere pari ad euro 780.292.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ricorre all'uso di strumenti finanziari di copertura dal rischio per variazioni prezzi dei materiali di consumo e merci, o dei tassi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

ATAP S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti, ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Legge 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. In particolare, la norma prevede l'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo. Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, è previsto che l'obbligo di pubblicazione non sussista qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute sia inferiore alla soglia di euro 10.000.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito il maggior dettaglio delle erogazioni incassate nel corso dell'esercizio 2019:

- contributi ex L. 47/2004 per sgravio oneri connessi al rinnovo del CCNL: euro 406.720 erogati dal Ministero delle Infrastrutture, relativi all'esercizio 2018 e ad annualità precedenti;
- contributi ex L. 266/2005 per indennità oneri di malattia: euro 87.029 erogati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, relativi all'esercizio 2013, compensati con modello F24;
- credito d'imposta a riduzione delle accise sui carburanti ex art. 4-ter, comma 1, lettera f), del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con Legge 1° dicembre 2016, n. 225: euro 602.390 erogati dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli, compensati nell'anno 2019, con modello F24;
- contributi derivanti da tariffa incentivante relativi alla produzione dell'impianto fotovoltaico per euro 41.383, al netto della ritenuta;
- contributi derivanti da scambio sul posto, dell'impianto fotovoltaico, per euro 9.244.

Per quanto riguarda i rapporti con le società partecipate, si rinvia alla sezione relativa ai rapporti con le parti correlate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea, in applicazione dell'Art.27 dello Statuto Sociale, di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio pari ad euro 4.154.051 in considerazione delle conseguenze economico finanziarie che verranno a manifestarsi nei prossimi mesi in relazione all'emergenza sanitaria attualmente in essere, rinviando eventuali diverse determinazioni ad una prossima riunione dei soci, non appena si avrà a disposizione un quadro sufficientemente chiaro ed una maggiore evidenza delle prospettive future anche in relazione delle determinazioni dei decisori pubblici.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di ATAP S.p.A., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è conforme alla tassonomia italiana XBRL.

Pordenone, 29 maggio 2020

Il Presidente
Dott. Narciso Gaspardo